



Liceo Scientifico – indirizzo Sportivo

D.D.G. n. 6056 del 21.06.2010

“Cittadella della Formazione”



ANNO SCOLASTICO 2021-2022

DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO

CLASSE 5 sez. B

Corso Scientifico a indirizzo Sportivo

**Il Coordinatore delle Attività Didattiche
Prof.ssa Carmela Varchetta**

INDICE

1. Premessa didattica pedagogica	pag. 1
2. Attività ed iniziative	pag. 2
3. Piano degli studi	pag. 3
4. Composizione del Consiglio di Classe	pag. 3
5. Continuità/discontinuità dei docenti nel triennio	pag. 4
6. Presentazione della classe	pag. 5
7. Profilo della classe	pag. 6
8. Crediti scolastici	pag. 8
9. Obiettivi didattici	pag. 9
10. Metodologie didattiche	pag. 9
11. Strumenti e verifiche	pag. 9
12. Parametri valutativi	pag. 10
13. Percorso per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO)	pag. 12
14. Percorsi di educazione civica	pag. 12
13. Credito scolastico e formativo relativo al triennio conclusivo del ciclo di studi	pag. 13
14. Tabella attribuzione del credito scolastico	pag. 14
15. Programmi delle discipline	
1. Italiano	pag. 15
2. Matematica	pag. 21
3. Fisica	pag. 23
4. Inglese	pag. 26
5. Storia	pag. 32
6. Filosofia	pag. 36
7. Scienze	pag. 40
8. Diritto ed Economia dello Sport	pag. 44
9. Discipline sportive/Scienze motorie	pag. 47
10. Educazione civica	pag. 50

Allegati

1. Tabella 1 conversione credito scolastico complessivo
2. Griglia di valutazione della prima prova scritta
3. Griglia di valutazione della seconda prova scritta
4. Griglia di valutazione della prova orale

PREMESSA DIDATTICO - PEDAGOGICA

A. FINALITÀ EDUCATIVE E FORMATIVE

Le finalità formative sottintendono principi e valori condivisi da tutte le componenti della comunità scolastica, su cui la comunità scolastica tutta si impegna ad orientare i propri comportamenti e che si ricollegano all'affermazione del Presidente della Repubblica: "Produrre competenze, ridurre disuguaglianze". **Pertanto ci si propone di:**

1. Promuovere una solida cultura, aperta alla conoscenza di ogni aspetto della realtà, con attenzione al presente e al passato, nella ricerca di un autentico sviluppo della persona e del cittadino;
2. Educare alla legalità, all'osservanza delle pari opportunità, alla democrazia, all'esercizio della cittadinanza attiva e consapevole a qualsiasi livello;
3. Promuovere il senso di responsabilità verso se stessi, verso l'ambiente e verso la società, favorendo la maturazione di un'identità individuale e sociale per la costruzione del proprio progetto di vita;
4. Dar vita ad un dialogo educativo che privilegi:
 - l'autorevolezza dell'insegnare e la gratificazione dell'apprendere nel riconoscimento e nella libera conquista dei valori della cultura e della vita;
 - la ricerca della qualità nel sapere e nei valori morali, nell'attenta considerazione delle reali possibilità di ciascuno;
 - la ricerca della chiarezza, della solidità ed essenzialità dei contenuti, e non il loro semplice accumulo;
5. Puntare, infine, ad una formazione culturale basata sullo spirito critico e capace di inserirsi in un mondo così altamente competitivo.

B. IL SUCCESSO FORMATIVO

Tale successo ha la sua origine:

- nella cura dell'attività curricolare;
- nell'impegno che l'Istituto pone, di fronte alla complessità dei saperi, nell'individuare i nuclei fondamentali e le strategie di apprendimento;
- nella convinzione che, pur ritenendo irrinunciabile l'identità specifica di ciascun indirizzo, il Liceo debba in linea con le indicazioni del Ministro ricomporre l'unità del sapere scientifico, umanistico e sportivo; unità nella quale trovano posto e si armonizzano tutti i molteplici linguaggi presenti nell'indirizzo ma che prevede, al tempo stesso, l'acquisizione di conoscenze, capacità e competenze nell'ambito del settore scientifico-informatico;

- nell'impegno per il rinnovamento continuo della didattica, allo scopo di valorizzare tutte le opportunità di apprendimento formali, informali e non formali, affinché il processo educativo sia volto all'acquisizione di conoscenze ed abilità che siano:
 - **significative**, capaci cioè di coinvolgere gli studenti sul piano cognitivo ed affettivo-motivazionale;
 - **consapevoli**, cioè rese proprie attraverso un processo formativo che insegni ad apprendere;
 - **sistematiche**, capaci cioè di strutturare reticoli di conoscenze in cui organizzare informazioni ed esperienze;
 - **stabili**, perciò in grado di comprendere ed interpretare il nuovo ed il complesso;
 - **spendibili** nell'ottica dell'apprendimento continuo.
- nella realizzazione di attività di recupero metodologico rivolte essenzialmente agli alunni bisognosi di attenzioni didattiche diversificate.

C.1. L'APERTURA AL TERRITORIO

L'obiettivo del successo formativo si persegue anche attraverso l'apertura al territorio, accogliendo eventuali proposte di enti pubblici e privati, funzionali alla programmazione didattica e formativa dell'Istituto ma anche facendosi promotori di iniziative che coinvolgano il territorio. Tra questi:

1. Progetti di abilitazione sportiva;
2. Incontri con Autori;
3. Rappresentazioni Teatrali;
4. Concerti;
5. Visite Guidate;
6. Attività in Rete con le altre associazioni presenti sul Territorio.

C.2. LE ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE E MONITORAGGIO

L'intera struttura del **PTOF** con le sue attività viene costantemente monitorata al fine di garantirne l'efficacia e l'efficienza.

Tale attività, svolta prevalentemente dalla Funzione Strumentale preposta, in collaborazione con le altre figure di sistema, si prefigge di individuare eventuali **criticità del sistema scolastico** e predisporre gli strumenti per il loro superamento. L'obiettivo che l'Istituto si pone come finale è quello di una corretta visibilità tra quanto programmato e quanto è stato realizzato anche grazie ad un'efficace gestione organizzativa del servizio scolastico.

D Attività e iniziative a.s. 2021-2022

D.1. Lo sviluppo della personalità degli studenti si è realizzata su percorsi di identificazione socio-relazionale che li hanno visti impegnati nella partecipazione a spettacoli teatrali di rilevanza inclusiva e identificativa dello stato sociale, eventi sportivi come l'Organizzazione della Corsa contro la fame a favore di soggetti emarginati e deboli; donazione sangue per il Gruppo Fratres all'interno della ODV relativa.

D.2. Incontri di orientamento: Corsi formativi di Orientamento con Università di vario indirizzo e orientamento.

1. PIANO DEGLI STUDI DEL LICEO SCIENTIFICO SPORTIVO (LI15)

Orario Settimanale	I	II	III	IV	V
Attività ed insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua straniera (inglese)	3	3	3	3	3
Geostoria	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Matematica	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali – Chimica – Geografia astronomica	3	3	3	3	3
Scienze motorie e sportive	3	3	3	3	3
Discipline sportive	3	3	2	2	2
Diritto ed economia dello sport	-	-	3	3	3
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	27	27	30	30	30

2. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DISCIPLINE	DOCENTE
Lingua e letteratura italiana	Milena Losacco
Lingua e cultura inglese	Teresa Colangelo
Matematica	Adriana Zonno
Fisica	Adriana Zonno
Storia	Gisella Carone
Filosofia	Gisella Carone
Scienze naturali	Giuseppe Scotti
Diritto ed Economia dello sport	Ilaria Tornesello
Discipline sportive	Salvatore Corrado Salati

Scienze Motorie	Salvatore Corrado Salati
Religione	N.A.

3. CONTINUITÀ/DISCONTINUITÀ DOCENTI NEL TRIENNIO

DISCIPLINE	CLASSE III	CLASSE IV	CLASSE V
Lingua e cultura inglese	Colangelo Teresa	Colangelo Teresa	Colangelo Teresa
Italiano	Losacco Milena	Losacco Milena	Losacco Milena
Matematica	Princigalli Gabriella	Princigalli Gabriella	Zonno Adriana
Fisica	Princigalli Gabriella	Princigalli Gabriella	Zonno Adriana
Storia	Carone Gisella	Carone Gisella	Carone Gisella
Filosofia	Carone Gisella	Carone Gisella	Carone Gisella
Scienze	Giammaria Vanda	Giammaria Vanda	Giuseppe Scotti
Diritto ed Economia dello sport	Cirielli Andrea	Tornesello Ilaria	Tornesello Ilaria
Discipline sportive	Corrado Salati S.	Corrado Salati S.	Corrado Salati S.
Scienze motorie	Corrado Salati S.	Corrado Salati S.	Corrado Salati S.
Religione	N.A.	N.A.	N.A.

1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

1.1 COMPOSIZIONE DELLA CLASSE

Maschi N. 23 e Femmine N.: 10

N.	COGNOME	NOME
1	ABBADESSA	LUCA
2	BOZZI	LEONARDO
3	CALABRESE	CHRISTIAN
4	CANOSINO	ANGELA PATRIZIA
5	CATALETTO	SEBASTIANO
6	CURCI	PAOLO
7	DANISI	GIOVANNI
8	DE CORATO	CARLO
9	DE GIROLAMO	VALERIA
10	DE NICOLO'	NICOLO'
11	DI GIACOMO	LUCA
12	DEGRASSI	GIORGIA ANTONIA
13	FABBRONI	GABRIELLA
14	FAIENZA	CLAUDIO
15	FRADDOSIO	MATTIA
16	FUSARI	VLADI
17	GRASSI	NICOLO'
18	GURI	ANI
19	LATTARULO	CESARE
20	LECCESE	FLORAMARIA
21	LORUSSO	LORENZO
22	MARTIRADONNA	DANIELE
23	MASSARELLI	FRANCESCO
24	NITTI	FABIANA
25	PELLEGRINI	MARCO
26	PINTO	CAMILLA
27	PUTIGNANO	STEFANO
28	SAVINO	AURELIA
29	SOLFRIZZI	ROBERTA
30	URBANO	FRANCESCO
31	VITI	VALERIO
32	ZACCARIA	ALESSIA
33	ZONZI	MARCO MARIA

1.2 EVOLUZIONE DELLA CLASSE NEL TRIENNIO

CLASSE 5 sez. B		TERZA	QUARTA	QUINTA
ISCRITTI	Maschi	15	17	23
	Femmine	9	9	10
	Totale	24	26	33
Provenienti da altro Istituto		4	1	7
Proveniente dalla Classe Precedente		20	25	26

Ritirati	1	1	0
Trasferiti	1	0	0
Promossi	22	25	0
Non promossi	0	0	0

1.3 PROFILO DELLA CLASSE

La classe V B è composta da 33 alunni di cui 23 maschi e 10 femmine. Nell'anno scolastico corrente si sono inseriti 7 studenti provenienti da altri istituti.

Sono inoltre presenti 6 alunni con certificazione di DSA per i quali è stato formulato un Piano Didattico Personalizzato in accordo con la famiglia.

Per questi alunni sono stati effettuati monitoraggi frequenti per verificare la validità degli interventi progettati ed adeguare tempestivamente il PDP.

La scuola, luogo e tempo strutturato per apprendimenti disciplinari, è divenuta l'occasione per una continua ricerca di costruzione di senso e di identità personale. Gli alunni hanno faticosamente imparato a coltivare le loro risorse emotive ed intellettive per sviluppare, pur nella diversità delle loro capacità ed inclinazioni, capacità progettuali, scoperte di vocazioni e prefigurazioni di percorsi di vita adulta.

I ritmi di apprendimento della classe non sono stati sempre omogenei, pertanto la gestione del lavoro ed il rigore assunti dai docenti hanno giovato ai fini della costruzione di quel sapere saldo e continuo che si richiede ad una classe giunta al traguardo finale. Il nucleo centrale della classe ha retto sempre i vari impegni e le sollecitazioni culturali instaurando un rapporto di collaborazione con i docenti che hanno garantito quella continuità di cui aveva bisogno e che in alcuni casi ha favorito il processo di crescita sul piano umano e culturale; per alcuni, invece, si sono presentate difficoltà per la necessità di far propri ritmi ed impostazioni di lavoro diversi da quelli cui erano abituati.

Nel complesso, come per ogni classe, un nutrito gruppo di studenti ha manifestato volontà di crescita didattica e disciplinare e si è distinto nella classe per un maggior impegno e per una propositiva partecipazione alle attività didattiche, un altro gruppo ha sofferto invece della emarginazione pandemica faticando così a riprendere un ritmo di studio scorrevole anche se culturalmente accettabile.

La frequenza è stata nella prima parte dell'anno un po' discontinua per alcuni alunni a causa di assenze individuali a cui si sono aggiunte per molti numerose assenze per pandemia che hanno inficiato il loro lavoro costringendoli a veloci interventi di recupero, la partecipazione alle lezioni è apparsa condizionata dalle tematiche affrontate e dalle personali inclinazioni all'ascolto al cambio di docenti, al metodo di studio diversificato, ed al rapportarsi con nuovi sistemi di apprendimento.

La classe si presenta, quindi, a questo traguardo finale con le opportune differenze che afferiscono sia all'impegno che alle capacità interpretative e rielaborative di ciascuno; una parte della classe si è impegnata proficuamente nel dialogo educativo raggiungendo un buon livello di preparazione che la rende autonoma nei giudizi formali e nella riflessione ideologica; un piccolo gruppo ha adeguatamente approfondito i contenuti oggetto di studio pur dimostrando sempre quel rigore nello studio che si richiede ad una V classe; un gruppo compatto ha colmato le carenze sul piano motivazionale con l'aiuto dei docenti che hanno loro fornito stimoli di genere diverso recuperando alla giusta dimensione quegli interessi extrascolastici opportuni nel completamento dei contenuti appresi.

La partecipazione della classe ad altre attività didattiche (conferenze, incontri con esperti, attività integrative) ha arricchito la loro sensibilità culturale e contribuito anche ad alcuni opportuni approfondimenti del continuo dibattito scolastico.

Gli obiettivi prefissati nelle varie discipline sono stati in gran parte raggiunti e rivisitati alla luce di condizioni imprescindibili della crescita umana quali:

-problematizzazione e scansione di problemi;

-capacità di utilizzare registri, linguaggi e strategie di analisi opportuni per ogni disciplina;
-capacità di un lavoro di ricerca e di analisi autonome frutto di un continuo impegno da parte dei docenti che pur utilizzando le lezioni tradizionali hanno affiancate ad esse l'utilizzo di sistemi audiovisivi e multimediali, nonché percorsi di approfondimento finalizzati a responsabilizzare gli alunni e a promuovere l'autonomia intellettuale.

Per quanto attiene alle verifiche i docenti si sono serviti delle stesse in maniera differenziata nell'ambito di ciascuna disciplina tendendo per tutte ad individuare i progressi relativi a ciascuna prestando particolare attenzione agli obiettivi generali e specifici già programmati.

1.4 CREDITI SCOLASTICI

I crediti sono stati attribuiti sulla base della Tabella A allegata al D.M 42/2007

	Cognome	Nome	TERZO ANNO	QUARTO ANNO	TOTALE 3°+4° ANNO
1	ABBADESSA	LUCA	9	10	19
2	BOZZI	LEONARDO	10	11	21
3	CALABRESE	CHRISTIAN	7	9	16
4	CANOSINO	ANGELA PATRIZIA	10	12	22
5	CATALETTO	SEBASTIANO	9	13	22
6	CURCI	PAOLO	9	10	19
7	DANISI	GIOVANNI	9	10	19
8	DE CORATO	CARLO	9	10	19
9	DE GIROLAMO	VALERIA	9	10	19
10	DE NICOLO'	NICOLO'	9	10	19
11	DI GIACOMO	LUCA	9	10	19
12	DEGRASSI	GIORGIA ANTONIA	11	13	24
13	FABBRONI	GABRIELLA	11	12	23
14	FAIENZA	CLAUDIO	10	10	20
15	FRADDOSIO	MATTIA	10	12	22
16	FUSARI	VLADI	9	10	19
17	GRASSI	NICOLO'	10	10	20
18	GURI	ANI	8	10	18
19	LATTARULO	CESARE	9	10	19
20	LECCESE	FLORAMARIA	9	11	20
21	LORUSSO	LORENZO	10	12	22
22	MARTIRADONNA	DANIELE	9	9	18
23	MASSARELLI	FRANCESCO	9	10	19
24	NITTI	FABIANA	10	11	21
25	PELLEGRINI	MARCO	10	9	19
26	PINTO	CAMILLA	9	11	20
27	PUTIGNANO	STEFANO	9	11	20
28	SAVINO	AURELIA	9	11	20
29	SOLFRIZZI	ROBERTA	11	13	24
30	URBANO	FRANCESCO	9	10	19
31	VITI	VALERIO	10	10	20
32	ZACCARIA	ALESSIA	9	10	19
33	ZONZI	MARCO MARIA	8	9	17

2.1 OBIETTIVI DIDATTICI SPECIFICI PER DISCIPLINA

Si rinvia alle relazioni finali delle singole discipline

2.2 CONTENUTI DISCIPLINARI PER MACROTEMATICHE

Per una dettagliata descrizione dei contenuti si fa riferimento ai programmi allegati

2.3 METODOLOGIE ADOTTATE

Il Consiglio di Classe ha inteso procedere secondo le seguenti indicazioni metodologiche che ciascun docente ha poi adattato alle esigenze del proprio ambito disciplinare:

- L'approccio allo studio non è mai stato passivo, ma ha sempre cercato di coinvolgere l'intera classe nel percorso educativo.
- La presentazione degli argomenti di studio è avvenuta attraverso un approccio di tipo problematico in modo da creare la necessità di introdurre nuovi concetti o procedimenti. Gli alunni sono stati sollecitati a proporre ipotesi, a fornire argomentazioni, a tentare dimostrazioni.
- Gli argomenti sono stati inquadrati, ove è stato possibile, secondo l'aspetto storico, privilegiando la centralità del testo e la sua lettura diretta.
- La classe è stata condotta alla scoperta di analogie e differenze, di proprietà varianti ed invariante, di relazioni che hanno consentito classificazioni e generalizzazioni.
- Oltre le ore di lezione frontale, è stato dedicato ampio spazio alla partecipazione attiva degli alunni, anche attraverso lavori in piccoli gruppi.

2.4 STRUMENTI E MEZZI

Sono stati utilizzati i seguenti strumenti didattico-educativi:

- Lezione frontale e/o partecipata, lavoro di gruppo, brain-storming, produzione di schemi e mappe concettuali, attività di approfondimento e di ricerca, esercitazioni guidate, problem-solving, ricerca-azione.

I mezzi didattici utilizzati sono stati:

- libri di testo, vocabolari, carte geografiche, materiale audiovisivo, testi integrativi, documenti, fonti normative, fotocopie di supporto e integrazione, laboratorio informatico.

2.5 VERIFICHE

Per controllare il livello di apprendimento della classe sono state effettuate verifiche scritte e orali, non soltanto al termine delle unità didattiche, ma durante ogni fase di svolgimento delle stesse.

Le due/tre prove scritte per quadrimestre, hanno interessato le diverse tipologie a scelta dei singoli docenti; le prove orali, almeno due per quadrimestre, hanno permesso di valutare le capacità di ragionamento e le proprietà espressive degli allievi, consentendo di instaurare un attivo rapporto di collaborazione tra alunni e docenti e un efficace strumento di controllo interattivo.

I docenti, per le prove scritte, hanno provveduto alla correzione e alla comunicazione dei risultati entro due settimane.

Sono state effettuate n.2 Prove di simulazione per le prove scritte e orali.

2.6 PARAMETRI VALUTATIVI

I criteri di valutazione hanno tenuto conto di:

- Obiettivi d'apprendimento: conoscenza, comprensione, applicazione, analisi, sintesi e valutazione.
- Obiettivi comportamentali: frequenza, partecipazione, metodo di studio, impegno.
- Progressione dell'apprendimento.

Il Consiglio di Classe ha adottato i seguenti criteri di valutazione e la corrispondente classificazione docimologica:

Prospetto corrispondenza giudizi - voti decimali

Giudizi	Voti decimali
Rifiuta ingiustificatamente di sostenere prove di verifica orali e scritte. Non ha compreso minimamente gli elementi di base della disciplina e non riesce nemmeno a inserirli in un quadro concettuale approssimativo. Capacità espressive assolutamente insufficienti, che in alcuni casi compromettono la comunicazione.	2-3
Dimostra gravi lacune nei contenuti proposti e nelle abilità. Pur avendo acquisito in maniera frammentaria e superficiale le conoscenze minime, ne travisa i punti nodali e non li correla fra loro. Difficoltà di carattere logico-espositivo.	4
Dimostra un'acquisizione parziale ed incerta dei contenuti proposti e alcune incertezze nelle abilità di base. Nonostante lo studio su parti del programma, la preparazione evidenzia carenze di impegno e lacune. Mediocri capacità espositive, che non compromettono il senso della comunicazione.	5
Possiede il patrimonio minimo e necessario di informazioni relative alla disciplina. Dimostra una preparazione sicura per i dati elementari, incerta negli approfondimenti. Sa utilizzare in modo accettabile le abilità, possiede un metodo di studio e raggiunge i minimi stabiliti per quanto riguarda le competenze lessicali e comunicative.	6
Dimostra di possedere ampie informazioni e di gestire in forma chiara e lineare – nonostante qualche banale errore – i contenuti disciplinari. Sa utilizzare con prontezza le abilità richieste e dimostra una preparazione discreta, caratterizzata nella forma espositiva da una sostanziale correttezza.	7
Dimostra di aver acquisito conoscenze esaurienti e ben collegate fra loro circa i contenuti riferibili al programma svolto. Utilizzando le abilità in modo personale, sviluppa i concetti fondamentali con alcune riflessioni critiche e coerenti. Dimostra di possedere un buon metodo di lavoro e un lessico appropriato e specifico.	8
Possiede un patrimonio di conoscenze ampio e personale, che gli permette di integrare con creatività i contenuti della disciplina. Utilizzando in modo originale le abilità acquisite, esegue con impegno e lucida determinazione anche studi facoltativi (ricerche, lavori di approfondimento, ecc.) legati	9-10

allo svolgimento del programma disciplinare. Dimostra di possedere un'ottima/eccellente preparazione, criticamente e personalmente rielaborata, caratterizzata da un brillante stile espositivo.	
--	--

PROVE ORALI

Esito Colloquio	Giudizio	Voto in Decimi
Rifiuto	Scarso	3/10
Con gravi lacune nei contenuti proposti e nelle abilità	Insufficiente	4/10
Impreciso e incompleto	Mediocre	5/10
Raggiungimento degli obiettivi essenziali	Sufficiente	6/10
Esposizione corretta degli obiettivi specifici	Discreto	7/10
Conoscenza degli argomenti e capacità critica	Buono	8/10
Conoscenze approfondite e capacità critica	Distinto	9/10
Conoscenze approfondite ed integrate espone con proprietà di linguaggio	Eccellente	10/10

PROVE SCRITTE O TEST STRUTTURATI

Esito Prova	Giudizio	Voto in Decimi
Rifiuto o consegna elaborato in bianco	Scarso	3/10
Prova con gravissime lacune dei contenuti	Insufficiente	4/10
Prova con imprecisioni ed incompleta	Mediocre	5/10
Raggiungimento degli obiettivi essenziali	Sufficiente	6/10
Esposizione corretta ed appropriata dei contenuti specifici	Discreto	7/10
Con buona trattazione degli argomenti	Buono	8/10
Prova ampia ed approfondita	Distinto	9/10
Prova ampia, approfondita ed integrata, con notevole proprietà di linguaggio	Eccellente	10/10

Sono state poi utilizzate specifiche griglie di valutazione per gli elaborati delle discipline, Italiano e Matematica, oggetto dei due scritti degli esami di Stato; tali griglie sono allegate al presente Documento.

2.7 FATTORI CHE CONCORRONO ALLA VALUTAZIONE SOMMATIVA DEL PROFITTO

Per le modalità di valutazione si fa riferimento a quanto riportato nel PTOF, là dove sono definiti i criteri generali per la valutazione delle prove e del profitto a cadenza quadrimestrale, la tassonomia per gli obiettivi cognitivi trasversali, la tassonomia e il codice valutativo per la parte comportamentale e sono inoltre fissate le linee generali per la valutazione complessiva di fine anno scolastico. La valutazione finale, espressa attraverso un voto unico in ogni disciplina non si riferisce solo all'accertamento dei fattori cognitivi, ma tiene conto anche della progressione nell'apprendimento, della partecipazione e dell'impegno di ogni discente. Il voto complessivo che ogni docente presenta allo scrutinio finale terrà conto:

- a) dei voti di profitto assegnati nel corso dell'anno scolastico mediante una "media pesata";
- b) della progressione nell'apprendimento;
- c) dell'impegno, della partecipazione e della correttezza comportamentale dimostrati durante tutto l'anno scolastico.

Al fine di assumere un comportamento uniforme, sulla base della comune esperienza scolastica, la valutazione dei fattori b) e c) potrà e dovrà consentire, di norma, una modifica della valutazione basata sulle sole verifiche scritte e orali.

2.8 PERCORSO PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (EX ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO)

In quanto Liceo Scientifico paritario **a carattere sportivo**, tenendo presente che la metà circa degli alunni pratica **sport a livello agonistico** esercitandosi con allenamenti frequenti ed insistenti, e l'altra metà circa degli alunni sceglie questo liceo sportivo perché pratica sia pur saltuariamente e in modo amatoriale qualche attività fisico-sportiva, il Collegio ha ritenuto opportuno valorizzare tutte le esperienze di allenamento, di pratica sportiva, di attività effettivamente svolte da ogni singolo alunno; il tutto per facilitare il consolidamento di competenze trasversali, finalizzate all'orientamento e all'inserimento nel mondo del lavoro. Il Collegio, inoltre, ha tenuto presente che le professioni legate allo sport sono molteplici e che solo alcuni degli alunni diventeranno atleti professionisti, mentre la maggior parte di essi si inserirà nelle varie e molteplici attività legate al mondo dello sport (medico sportivo, fisioterapista, preparatore atletico, arbitro, avvocato esperto in diritto sportivo).

Sono state considerate le attività svolte nell'ambito del PCTO presso l'ASD Di Cagno Abbrescia e presso la Scuola dell'infanzia Di Cagno Abbrescia, strutture convenzionate con il Liceo Cittadella della Formazione. I Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento sono oggetto di discussione nel colloquio d'Esame; gli studenti illustreranno i percorsi realizzati attraverso una relazione o una presentazione multimediale, scegliendo tra le varie esperienze svolte nel corso del triennio. Gli studenti si sono confrontati, oltre che con temi di studio, con responsabilità civili, con problemi gestionali, giuridici, finanziari, di sicurezza, di comunicazione, coerenti con le personali attitudini e preferenze. Le esperienze hanno avuto anche valore orientativo ai fini delle successive scelte di studio e di lavoro.

Il coordinatore delle attività didattiche ha delegato il prof. Salvatore Corrado Salati come tutor PCTO. Le situazioni individuali sono indicate in dettaglio nella documentazione in possesso della scuola e sono registrate nel "Curriculum dello studente".

2.9 PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA

Il Liceo Scientifico ad indirizzo sportivo secondo quanto previsto all'art. 1 del D.L. n. 137 del 2008, convertito con modificazioni dalla L. n.169 del 2008, seguendo le indicazioni contenute nel P.T.O.F., ha attivato percorsi e progetti relativi all'ambito di "cittadinanza e costituzione".

Obiettivi e finalità

- 1.** Promuovere una solida cultura, aperta alla conoscenza di ogni aspetto della realtà, con attenzione al presente e al passato, nella ricerca di un autentico sviluppo della persona e del cittadino;
- 2.** Educare alla legalità, al rispetto delle pari opportunità, alla democrazia, all'esercizio della cittadinanza attiva e consapevole;
- 3.** Promuovere il senso di responsabilità;
- 4.** Avviarsi a utilizzare conoscenze e abilità acquisite per orientarsi nella molteplicità delle informazioni e per leggere gli interventi umani nel corso della storia e del tempo presente.

5. Affinare la sensibilità delle differenze e acquisire consapevolezza che la fiducia di intervento nel presente sia connessa alla capacità di problematizzare il passato.

Percorsi svolti

- Legalità e lotta al bullismo
- Strategie per garantire benessere e salute a tutti
- Diritto alla salute: sport, tutela e inclusione
- Gli obiettivi da raggiungere (Agenda 2030)
- La medicina personalizzata
- Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie
- Informazione e nuove tecnologie
- Libertà e censura
- Educazione alla salute e alla sana alimentazione
- Comportamento adeguato nell'attività sportiva

3. CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO RELATIVO AL TRIENNIO CONCLUSIVO DEL CICLO DI STUDI

Il Collegio dei Docenti ha deliberato di attribuire ad ogni singolo studente il credito scolastico relativo alla media dei voti riportati in sede di scrutinio finale, secondo la vigente normativa.

L'attribuzione del credito massimo nelle diverse fasce può essere deliberata dal Consiglio di classe solo a condizione che:

1. lo studente riporti **il voto di condotta** non inferiore ad otto/dieci;
2. lo studente **non abbia superato 25 assenze** sul totale delle giornate scolastiche (vengono escluse dal computo le assenze giustificate da regolare certificazione medica e da attestati di partecipazione ad attività culturali e sportive autorizzate dalla scuola);

A) In mancanza di attività complementari, interne e/o esterne:

Il Consiglio di Classe attribuisce 0,60 per la partecipazione al dialogo educativo, impegno e interesse dimostrato (per il passaggio al punteggio più alto l'alunno dovrà aver totalizzato un punteggio superiore a 0,50).

B) In presenza di attività complementari, interne e/o esterne:

- il Consiglio di Classe attribuisce un credito pari al massimo della banda di oscillazione relativo alla media dei voti riportati.

Per quanto riguarda la banda più elevata si delibera che si esegue questo criterio:

- punteggio minimo della banda di variazione per una media dei voti compresa tra 8 e 8,49
- punteggio intermedio per una media dei voti compresa tra 8,50 e 8,99
- punteggio massimo per una media uguale o superiore a 9.

In subordine di quanto detto il Consiglio delle classi terze, quarte e quinte assegna l'eventuale **credito formativo** debitamente certificato, risultante da un corso della durata di almeno trenta ore derivante da:

- certificazioni esterne di competenze linguistiche Level B2;

- attività culturali coerenti con l'orientamento del corso di studi promosse dall'Istituto o da altro Ente;
- attività sportive agonistiche (CONI).

TABELLA ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

I Componenti del Consiglio di Classe

ITALIANO	Losacco Milena
MATEMATICA/FISICA	Zonno Adriana
DISC. SPORTIVE/SCIENZE MOTORIE	Corrado Salati Salvatore
DIRITTO ED ECONOMIA DELLO SPORT	Tornesello Ilaria
STORIA/FILOSOFIA	Carone Gisella
INGLESE	Colangelo Teresa
SCIENZE	Scotti Giuseppe

Il Coordinatore di Classe

Prof.ssa Gisella Carone

Docente: Prof.ssa LOSACCO MILENA

RELAZIONE FINALE

Presentazione della classe

La classe VB, nella quale ho assunto, nel secondo anno, l'insegnamento di lingua e letteratura italiana, risulta composta da 33 studenti, di cui 6 DSA.

Il programma didattico è stato sviluppato con l'obiettivo, non solo di fornire agli studenti le conoscenze di base previste per sostenere gli esami di maturità, ma anche di stimolare, per quanto possibile, la curiosità culturale e la vivacità critica attraverso momenti di dialogo e confronto.

All'interno della classe, in generale, si è evidenziata una differente propensione alle attività didattiche: una parte degli alunni si è impegnata sempre con continuità, raggiungendo buoni risultati; un'altra parte si è impegnata in modo discontinuo, evidenziando qualche difficoltà nello svolgimento della didattica ma raggiungendo alla fine risultati discreti; altri, particolarmente lodevoli e meritevoli, con buona padronanza della terminologia disciplinare e capacità di analisi critica, hanno partecipato attivamente alle spiegazioni e all'attività didattica, impegnandosi con serietà.

Va sicuramente evidenziato, che alcune problematiche riscontrate sono da attribuire alla difficoltà degli studenti nel riprendere l'attività scolastica dopo il lungo periodo di pandemia e la DAD che ne è conseguita.

Va altresì sottolineato, che durante quest'anno lo svolgimento delle lezioni non è stato lineare, a causa delle assenze registrate per il Covid, che hanno comportato l'utilizzo della DID.

Cercando di superare le difficoltà legate al particolare momento, la classe ha risposto in maniera positiva. Nel complesso, la preparazione si può ritenere valida e ne consegue che gli obiettivi preposti sono stati per la maggior parte raggiunti. Per quanto riguarda i programmi, hanno subito un lieve rallentamento e sono stati adeguati alla particolare situazione.

Per agevolare lo studio, è stato messo a disposizione, da parte della docente, attraverso la piattaforma di Google classroom, materiale di sintesi, focalizzazione o integrazione, predisposto ad hoc, da utilizzare in affiancamento alla spiegazione o alla lettura, qualora dispersiva, offerta dal libro di testo.

Per quanto riguarda la condotta, ad eccezione di singoli elementi, i rapporti interni, durante lo svolgimento delle lezioni, sono stati complessivamente sereni, sia nei confronti della docente sia nei rapporti interpersonali tra pari.

Obiettivi disciplinari

Gli obiettivi del quinto anno si pongono in linea di continuità con quelli del triennio, pur caratterizzandosi per la maggiore complessità e la più ampia articolazione, riguardo sia allo sviluppo delle capacità e delle competenze, sia all'acquisizione delle conoscenze

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati perseguiti i seguenti obiettivi:

Competenze:

- **Educazione linguistica e alla testualità**
 - Potenziamento delle competenze relative alla lingua parlata (organizzazione di contenuti in un testo orale coerente ed adeguato allo scopo comunicativo).
 - Acquisizione della capacità di sostenere il colloquio previsto dall' Esame di Stato.
 - Potenziamento delle competenze relative alla lingua scritta (ideative, testuali, linguistiche), con particolare attenzione alle tipologie previste dall' Esame di Stato.
 - Miglioramento l'utilizzo della terminologia specifica

- **Strategie per la lettura e l'interpretazione del testo letterario**
 - Avere consapevolezza delle componenti del fatto letterario: genere, periodizzazioni e poetiche.
 - Sviluppo delle capacità di decodificazione ed interpretazione di un testo letterario:
 - Analisi testuale: livello formale e tematico e loro relazione. Interpretare il testo, ricostruire ideologia e

- poetica dell'autore a partire dagli elementi rilevati.
- Analisi intertestuale: confronto a livello tematico e/o formale tra testi diversi (dello stesso autore o di autori diversi).
 - Riconoscere le varie fasi nella produzione di un autore.
 - Sviluppare abilità di contestualizzazione storica di un testo.
 - Sviluppare interesse per le problematiche culturali e per la lettura personale

Conoscenze:

- Linee della Letteratura Italiana dall'Età Napoleonica alla prima metà del Novecento;
- Peculiarità di autori e testi significativi del periodo sopra indicato;
- Vicende di composizione, struttura e temi del *Paradiso* dantesco.
- Tecniche linguistico-testuali

Capacità:

- di organizzazione autonoma dello studio;
- di analisi e sintesi;
- logico-argomentative;
- di rielaborazione, confronto, valutazione critica;
- di collegamento dei testi letterari con conoscenze relative ad altri ambiti disciplinari;

Obiettivi raggiunti

Gli obiettivi indicati si possono dire nel complesso quasi conseguiti, sia pure in modo differenziato, da livelli sufficienti a livelli molto buoni.

Alcuni studenti hanno profuso un impegno costante; hanno utilizzato, con maturità e assiduamente, il materiale scolastico, fino al raggiungimento di conoscenze puntuali esposte con un buon grado di padronanza e correttezza formale. Un gruppo cospicuo di allievi ha ottenuto un profitto discreto o più che sufficiente: ha lavorato con modalità di studio progressivamente più ordinate, avvalendosi perlopiù della lezione in classe e di un approfondimento mediante lettura del testo e del materiale fornito. Per alcuni alunni le acquisizioni sono state rivolte all'essenziale e comunque sufficienti.

Articolazione dei contenuti

Due gli ambiti correlati dell'insegnamento: l'Educazione linguistica e lo Studio della letteratura italiana.

Lo studio letterario è avvenuto a partire dalla lettura del "testo", tessuto ricco di rinvii a serie storiche, sociali, ideologiche, e terreno fertile anche per la riflessione sulla potenzialità espressiva della lingua; per ogni autore si è ricostruito il profilo biografico ed intellettuale, in rapporto al contesto storico-culturale.

Nel panorama molto vasto di movimenti ed autori presenti nel programma di quinta, sono state compiute alcune scelte, finalizzate a portare a conoscenza degli studenti realtà esemplari di contesti, generi, tendenze.

Si è seguito un percorso fondamentalmente diacronico, ma sono stati segnalati anche percorsi per generi e temi, nella prospettiva dell'intertestualità.

Contestualmente è stato perseguito il consolidamento delle strategie analitiche.

Per quanto attiene all'educazione linguistica, i contenuti sono stati organizzati in unità didattiche di lungo periodo che si sono sviluppate per l'intero anno scolastico, privilegiando l'educazione all'oralità, anche in preparazione alle richieste dell'Esame di Stato.

Contenuti relativi all'educazione civica

Per quanto riguarda l'educazione civica, l'argomento, relativo al mondo del web e ai pericoli della disinformazione, è stato opportunamente collegato ai contenuti della letteratura italiana, riguardanti il relativismo pirandelliano.

Metodi, strumenti e mezzi

Le lezioni, durante l'anno scolastico, sono state svolte, utilizzando prevalentemente lezioni frontali ma anche piattaforme previste per la didattica a distanza (google meet e google classroom); si è cercato di favorire, comunque, un'operatività il più possibile interattiva, attraverso il dialogo e il confronto; indicando agli studenti l'esperienza scolastica come occasione di crescita ed espressione delle inclinazioni e potenzialità individuali.

Strumenti fondamentali sono stati i testi in adozione, affiancati da integrazioni antologiche o critiche, opportunamente fornite dal docente all' alunno.

Attività di rinforzo

Nel mese di Maggio sono previsti interventi di *Approfondimento e supporto* in preparazione all'Esame di Stato.

Verifiche e criteri di valutazione

Le verifiche sono state momento fondamentale del percorso educativo, monitoraggio del processo insegnamento-apprendimento.

La scansione è stata la seguente:

Primo quadrimestre: 2 prove scritte e 2 prove orali

Secondo quadrimestre: 2 prove scritte e 2 prove orali

Per le prove sono state somministrate tracce secondo la tipologia richiesta dall' esame di Stato.

Indicatori per la valutazione:

- pertinenza della risposta alla richiesta
- correttezza e ricchezza delle conoscenze
- chiarezza, correttezza, proprietà espositiva
- abilità di analisi, rielaborazione, collegamento

La valutazione ha tenuto conto, oltre che degli esiti delle prove in termini di conoscenze e competenze acquisite, anche dei miglioramenti rispetto al livello di partenza dello studente, dell'impegno profuso e dell'assiduità nella partecipazione, durante lo svolgimento della didattica.

ALUNNI BES-DSA

Nella classe si rileva la presenza di due studenti con Disturbo Specifico di Apprendimento (D.S.A.) In entrambi i casi è stato predisposto e approvato un percorso didattico personalizzato.

Per entrambi gli studenti non sono stati previsti cambiamenti nei contenuti didattici, al fine di renderli pienamente integrati nel regolare percorso didattico della classe di appartenenza e rispettare la loro piena capacità di comprensione degli argomenti curricolari. Tuttavia, tenendo conto delle peculiarità del loro profilo, è stata riservata una maggiore attenzione al processo di apprendimento piuttosto che al risultato di apprendimento e sono stati garantiti gli opportuni strumenti compensativi e dispensativi come da normativa previste e nel pdp opportunamente riportate.

La valutazione ha tenuto conto del raggiungimento degli obiettivi minimi e dell'impegno manifestato in classe in termini di partecipazione e motivazione all'apprendimento. In relazione alle verifiche scritte è stata prestata maggiore attenzione alla rispondenza alla traccia, in termini di contenuto, piuttosto che alla forma ed è stata sempre garantita la possibilità di recupero di eventuali insufficienze.

Bari, 15 Maggio 2022

Il docente
Losacco Milena

PROGRAMMA di Letteratura italiana

Testi adottati:

- **Roberto Carnero, Giuseppe Iannaccone: *Il tesoro della letteratura* ed. Giunti**
- **Divina Commedia**

ARGOMENTI SVOLTI AL 15/05/2021

Disegno storico e antologico della Letteratura Italiana:

GIACOMO LEOPARDI: Il pensiero, la poetica, il pessimismo storico, il pessimismo cosmico

L'ETA' DEL REALISMO

La narrativa europea di fine Romanticismo.

Il Naturalismo francese: le premesse teoriche ed il "romanzo sperimentale".

I canoni del **romanzo verista** italiano.

GIOVANNI VERGA. Dall'esperienza giovanile, all'adesione al Verismo: nuovi strumenti narrativi. Le Novelle ed il ciclo de "I Vinti": ideologia e tecnica narrativa (impersonalità, regressione, straniamento, racconto corale).

Lecture: da *Vita dei campi* "Rosso Malpelo";
da *I Malavoglia*: "L' abbandono di 'Ntoni"
da *Mastro don Gesualdo*: "La morte di Gesualdo", cap. V

LA LETTERATURA DELL'ITALIA POSTUNITARIA

Le componenti culturali europee del secondo Ottocento. La nuova condizione dell'intellettuale.

Rapporti tra la cultura positivista e la letteratura.

La Scapigliatura: i termini della polemica antiromantica ed antiborghese.

Lecture: **Cletto Arrighi**, *La Scapigliatura e il 6 febbraio*, "Ritratto di uno scapigliato"

IL DECADENTISMO

Il contesto e gli orientamenti della cultura. Una nuova dimensione esistenziale.

Il Decadentismo europeo: definizione e ipotesi di periodizzazione. Le poetiche: l'estetismo ed il simbolismo. La perdita dell'*aureola* e la crisi del letterato.

CHARLES BAUDELAIRE: La nascita della poesia moderna.

Commento alle poesie "L' albatro", "Spleen", "Corrispondenze"

GABRIELE D'ANNUNZIO: Profilo biografico ed itinerario artistico: il binomio arte/ vita. L'esteta e il superuomo, il poeta-guerriero e il poeta malato. La poetica; l'estetismo, il panismo, il superomismo.

Lecture: da *Il Piacere*: "Il ritratto dell'esteta (I,1)";
dalle *Vergini delle rocce*, "Il Manifesto del superuomo"

GIOVANNI PASCOLI: Profilo biografico e poetico. La poetica del *fanciullino*. I simboli pascoliani.
L'opera *Myricae*.

Lecture: da *Il Fanciullino*: "L' eterno fanciullino che è in noi";
da *Myricae*: "X Agosto"
"L' Assiuolo"

LA CULTURA ITALIANA DEL PRIMO NOVECENTO

Sul contesto storico-culturale. La coscienza della crisi e i temi dell'immaginario: l'inetitudine e l'angoscia.

Le avanguardie storiche:

Futurismo: irrazionalismo, bellicismo, interventismo, i miti della velocità e della macchina. La *tabula rasa* rispetto alla tradizione formale: le parole in libertà, la distruzione della sintassi.

Crepuscolarismo: Il rifiuto della poesia elevata e magniloquente

Lecture:

F.T.MARINETTI "Il primo Manifesto del Futurismo"
"Bombardamento ad Adrianopoli"

IL ROMANZO DEL PRIMO NOVECENTO: INTERPRETAZIONI DELLA MODERNITÀ E NUOVE TECNICHE NARRATIVE

Eclissi del narratore onnisciente; dissoluzione della trama; vanificarsi del personaggio tradizionale; scomparsa delle normali coordinate causali e temporali; il tempo della coscienza e la memoria; rinnovamento delle tecniche narrative. Il tema della malattia e dell'alienazione.

LUIGI PIRANDELLO: Profilo biografico, evoluzione dell'opera. L'intellettuale come coscienza critica straniata. La *trappola* della forma. L'umorismo e il sentimento del contrario. Il romanzo e il teatro.

Lecture: da *L'umorismo*: "Il segreto di una bizzarra vecchietta";
da *Novelle per un anno*: "Il treno ha fischiato",
da *Uno, Nessuno, Centomila*: "Mia moglie e il mio naso" (I, 1);

da *Il fu Mattia Pascal*: "La nascita di Adriano Meis"
da *Sei personaggi in cerca d'autore*: "L' incontro con il capocomico"

ITALO SVEVO: La formazione da impiegato, la vita di uno scrittore clandestino, il successo inatteso. La concezione della letteratura, le influenze culturali, l'inetto. Psicanalisi, malattia, menzogna.

Lecture: Da *Una vita*, "Una serata in casa Maller"
Da *Senilità*, "L' inconcludente senilità di Emilio"
Da *La coscienza di Zeno* "Il vizio del fumo e le ultime sigarette"

LA LETTERATURA DELLE GUERRE

GIUSEPPE UNGARETTI: Un amore per la vita, la poesia tra autobiografia e ricerca dell' Assoluto, il dolore personale e universale, la guerra nella poesia, la rivoluzione stilistica e le soluzioni formali.

L'opera: "L' Allegria"

Lecture: Da *L' Allegria*, "Veglia"
"Soldati"
"Mattina"
"Fratelli"

RELAZIONE FINALE
Disciplina: **MATEMATICA**
a.s. 2021-2022

CLASSE V B

DOCENTE: Prof.ssa Adriana Zonno

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe VB è composta da 33 alunni, di questi 26 erano già iscritti presso questo istituto mentre 7 si sono inseriti nel corso di quest'ultimo anno. Dopo un periodo di adattamento iniziale, dovuto all'inserimento dei nuovi studenti provenienti da altri istituti e al cambio del docente, durante il quale la maggioranza degli allievi ha mostrato carenze pregresse, nel corso degli ultimi mesi molti di loro hanno dimostrato di aver acquisito il metodo didattico proposto dalla nuova docente. Dal punto di vista relazionale e dei rapporti interpersonali tra pari, la classe risulta sostanzialmente omogenea. Il contesto scolastico si è sempre configurato sereno e positivo.

Una metà della classe ha mostrato buone capacità intuitive e attitudine ai processi logico-matematica, sviluppando nel corso dei mesi un interesse crescente e una curiosità nei confronti della disciplina partecipando attivamente alle lezioni. La restante parte degli studenti non ha mostrato costanza e senso di responsabilità nello svolgimento delle attività conseguendo risultati comunque sufficienti o appena sufficienti.

Si segnala la presenza di 6 alunni che presentano diagnosi da DSA. Per tale ragione le strategie e i metodi di insegnamento sono stati personalizzati, facendo uso di misure dispensative e compensative, ai sensi del D.P.R. 22 giugno 2009, n.122. In particolare, nel corso dell'anno scolastico sono stati forniti appunti sintetizzati e realizzate mappe concettuali in accordo con il piano didattico personalizzato.

OBIETTIVI DISCIPLINARI

L'insegnamento della matematica tende a:

- Sviluppare le capacità intuitive e logiche
- Acquisire la capacità di esprimersi con un linguaggio preciso ed appropriato
- Rafforzare le capacità di utilizzare metodi, strumenti e modelli matematici in situazioni diverse;
- Potenziare l'attitudine a riesaminare criticamente e a sistemare logicamente le conoscenze via via acquisite;
- Stimolare un interesse sempre più vivo nel cogliere gli sviluppi storico-filosofici del pensiero matematico.
- Utilizzare consapevolmente le tecniche e le procedure di calcolo studiate

Il percorso didattico del quinto anno, in particolare, conduce lo studente ad utilizzare consapevolmente le tecniche e le procedure di calcolo studiate, a dominare attivamente i concetti e i metodi delle funzioni elementari dell'analisi e del calcolo differenziale ad usare un linguaggio appropriato e preciso (definizioni, enunciati, ipotesi,..), a risolvere problemi, costruire modelli interpretativi di situazioni reali e ad individuare le principali proprietà di una funzione.

ABILITA' E CAPACITA' RAGGIUNTE

- Apprendere il concetto di limite di una funzione. Calcolare i limiti di funzioni.
- Calcolare la derivata di una funzione reale, applicare i teoremi sulle funzioni derivabili, studiare i massimi, i minimi e i flessi di una funzione
- Studiare il comportamento di una funzione reale di variabile reale. Applicare lo studio di funzioni.
- Apprendere il concetto di integrazione di una funzione. Calcolare gli integrali indefiniti di funzioni anche non elementari, usare gli integrali per calcolare aree e volumi di elementi geometrici.

In relazione alle competenze di base, alla capacità, all'impegno profuso e al metodo di lavoro, le precedenti capacità sono state raggiunte dalla maggior parte degli allievi. Infatti, una larga fascia di allievi ha dimostrato conoscenza dei contenuti e dei metodi trattati ed è capace di utilizzare, anche se a livelli differenti (considerando anche la personale predisposizione verso la disciplina) gli strumenti operativi e i metodi introdotti.

ARGOMENTI SVOLTI

I moduli indicati in seguito sono da intendersi come macro- unità, e rappresentano i “temi” in cui è suddiviso il programma secondo le indicazioni ministeriali.

MODULO I – FUNZIONI E LORO PROPRIETA'

Elementi di topologia della retta, intervalli, intorno di un punto, punti isolati e di accumulazione, massimo e minimo di un insieme di un insieme, funzioni reali di una variabile reale, classificazione e dominio delle funzioni, proprietà delle

funzioni, monotonia delle funzioni, funzioni pari dispari e periodiche, proprietà delle principali funzioni trascendenti, e funzioni composta.

MODULO II – LIMITI DI FUNZIONI

Definizione di limite finito e infinito, limite da destra e da sinistra in un punto, teoremi fondamentali sul limite di una funzione (teoremi di unicità, permanenza del segno e del confronto), operazioni con i limiti, forme indeterminate, calcolo dei limiti, limiti notevoli, infinitesimi e infiniti a confronto, le funzioni continue, teoremi fondamentali delle funzioni continue (teorema di Weistrass, dei valori intermedi e degli zeri), punti di discontinuità di una funzione: classificazione dei punti di discontinuità.

MODULO III – CALCOLO DIFFERENZIALE

Derivata di una funzione, significato geometrico della derivata, calcolo della tangente con il metodo della derivata, derivate fondamentali e regole di derivazione, derivate di ordine superiore, funzione derivabile in un punto e continuità delle funzioni derivabili,, classificazione dei punti di non derivabilità: punto angoloso, cuspidale e di flesso a tangente verticale, applicazioni delle derivate alla geometria analitica e alla fisica.

Teoremi del calcolo differenziale: Teorema di Rolle, teorema di Lagrange, teorema di Cauchy e teorema dell' Hopital.

MODULO IV – STUDIO DELLE FUNZIONI

Asintoti verticali, orizzontali e obliqui, massimi e minimi relativi e assoluti di una funzione, concavità di una funzione in un punto e in un intervallo, flessi di una funzione, grafico di una funzione reale di variabile reale.

MODULO V – IL CALCOLO INTEGRALE

Integrale indefinito, integrali indefiniti elementari, operazioni con l'integrazione indefinita, cenni sui metodi di integrazione per parti e per sostituzione e delle funzioni razionali fratte.

Integrali definiti, proprietà degli integrali definiti, applicazione dell'integrale definito al calcolo di aree e volumi.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Dato il carattere formativo-strumentale della matematica, l'insegnamento è stato prevalentemente deduttivo, pur facendo ampio ricorso all'intuizione ed all'esperienza, specie quando lo scopo era introdurre e fissare concetti fondamentali. Gli alunni sono stati abituati a servirsi delle formule riportate nei manuali tecnici, ad elaborare dei loro formulari ed a valutare nei calcoli approssimati, l'ordine di grandezza dell'approssimazione. Durante le ore di lezione curriculare è stato dato ampio spazio ad attività di recupero e revisione dei concetti già affrontati, dato che lo studio della matematica presuppone conoscenze di base ben consolidate. Inoltre sono stati stimolati a prendere appunti nel corso delle spiegazioni per imparare a cogliere i contenuti essenziali durante le lezioni.

Ai fini della preparazione professionale degli alunni, si è tenuto conto delle relazioni che intercorrono tra la matematica e le altre discipline.

TESTI E STRUMENTI ADOTTATI

Come strumenti di studio si è fatto uso del libro di testo: Matematica.blv 2.0 vol.5 di Bergamini Trifone Barozzi ed. Zanichelli, e degli approfondimenti preparati dall'insegnante e consegnati a ciascuno studente su materiale cartaceo. Inoltre sono stati realizzati in classe schemi e formulari per agevolare gli studenti nello svolgimento degli esercizi.

VERIFICHE E VALUTAZIONE

Colloquio individuale, discussione di gruppo, interventi dal posto, verifiche scritte.

La valutazione, costante e progressiva, dell'acquisizione delle conoscenze e del potenziamento delle competenze e capacità, è avvenuta durante tutta l'attività didattica realizzata in classe e a casa, evidenziando soprattutto i progressi compiuti rispetto al livello di partenza. Come verifica delle lezioni tenute in classe, sono state somministrate prove scritte e verifiche orali durante e a conclusione di unità didattiche e durante le lezioni sono state spesso poste domande informali agli studenti per coinvolgerli in maniera più attiva nelle spiegazioni, senza che necessariamente sia stato attribuito ad essi un voto per le risposte.

Per la valutazione finale si è tenuto conto non solo del risultato delle verifiche sostenute ma anche del comportamento (frequenza, partecipazione, interesse e impegno nello studio, rispetto verso i compagni e l'insegnante).

Bari, lì 15/05/2022

La docente

Adriana Zonno

RELAZIONE FINALE

Disciplina: **FISICA**
a.s. **2021-2022**

CLASSE V B

DOCENTE: Prof.ssa Adriana Zonno

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe VB è composta da 33 alunni, di questi 26 erano già iscritti presso questo istituto mentre 7 si sono inseriti nel corso di quest'ultimo anno. Dopo un periodo di adattamento iniziale, dovuto all'inserimento dei nuovi studenti provenienti da altri istituti e al cambio del docente, durante il quale la maggioranza degli allievi ha mostrato carenze pregresse, nel corso degli ultimi mesi molti di loro hanno dimostrato di aver acquisito il metodo didattico proposto dalla nuova docente. Dal punto di vista relazionale e dei rapporti interpersonali tra pari, la classe risulta sostanzialmente omogenea. Il contesto scolastico si è sempre configurato sereno e propositivo.

Una metà della classe ha mostrato nel corso dei mesi un interesse crescente e una curiosità nei confronti della disciplina partecipando attivamente alle lezioni. La restante parte degli studenti non ha mostrato costanza e senso di responsabilità nello svolgimento delle attività conseguendo risultati comunque sufficienti o appena sufficienti.

Si segnala la presenza di 6 alunni che presentano diagnosi da DSA. Per tale ragione le strategie e i metodi di insegnamento sono stati personalizzati, facendo uso di misure dispensative e compensative, ai sensi del D.P.R. 22 giugno 2009, n.122. In particolare, nel corso dell'anno scolastico sono stati forniti appunti sintetizzati e realizzate mappe concettuali in accordo con il piano didattico personalizzato.

OBIETTIVI DISCIPLINARI

L'insegnamento della fisica mira in primo luogo a dare agli allievi una mentalità tecnico scientifica e deve essere visto come un accrescimento del bagaglio culturale di base tale da consentire una comprensione critica oggi, ed in proiezione futura fornire le basi per una professionalità polivalente.

Il percorso didattico del quinto anno, in particolare, conduce lo studente a saper analizzare i fenomeni individuando le variabili che li caratterizzano, a comprendere la rappresentazione grafica di leggi fisiche e la loro formulazione matematica, a riconoscere e applicare principi e leggi, a formalizzare un problema di fisica e applicare gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la sua risoluzione, a saper collegare le problematiche studiate con le loro implicazioni nella realtà quotidiana a distinguere la realtà fisica dai modelli costruiti per la sua interpretazione

Inoltre si è cercato di stabilire delle connessioni tra la teoria e la realtà fenomenologica che ci circonda per suscitare degli studenti un maggiore interesse e coinvolgimento nella materia.

ABILITA' E CAPACITA' RAGGIUNTE

- Saper calcolare il campo elettrico di particolari distribuzioni di carica. Analizzare il potenziale di un conduttore. Calcolare la capacità di condensatori posti in serie o parallelo. Calcolare la capacità di un qualsiasi condensatore.
- Saper disegnare un circuito elettrico e calcolarne la resistenza equivalente.
- Saper calcolare il campo magnetico di particolari configurazioni. Saper dimostrare i teoremi essenziali del campo magnetico. Capire e saper riconoscere analogie e differenze fra campi elettrici e magnetici. Saper riconoscere ed interpretare le interazioni magneti-correnti e correnti – correnti;
- Descrivere e interpretare esperimenti che mostrino il fenomeno dell'induzione elettromagnetica. Capire qual è il verso della corrente indotta, utilizzando la legge di Lenz, e collegare ciò con il principio di conservazione dell'energia.
- Analizzare i fenomeni dell'autoinduzione e della mutua induzione, introducendo il concetto di induttanza. Analizzare il meccanismo che porta alla generazione di una corrente indotta
- Riconoscere le numerosissime applicazioni dell'induzione elettromagnetica presenti in dispositivi di uso comune. Comprendere come il fenomeno dell'induzione elettromagnetica permetta di generare correnti alternate.
- Definire le caratteristiche di un' onda elettro-magnetica e analizzarne la propagazione.
- Saper riconoscere il ruolo delle onde elettromagnetiche in situazioni reali e in applicazioni tecnologiche.

In relazione alle competenze di base, alla capacità, all'impegno profuso e al metodo di lavoro, le precedenti capacità sono state raggiunte da una buona parte degli allievi. Infatti, una larga fascia di allievi ha dimostrato conoscenza dei

contenuti e dei metodi trattati ed è capace di utilizzare, anche se a livelli differenti, gli strumenti operativi e i metodi introdotti.

ARGOMENTI SVOLTI AL 15/05/2022

I moduli indicati in seguito sono da intendersi come macro- unità, e rappresentano i “temi” in cui è suddiviso il programma secondo le indicazioni ministeriali.

MODULO I – CAMPO ELETTRICO

Il campo elettrico. Il flusso del campo elettrico e il teorema di Gauss. Applicazioni del teorema di Gauss (distribuzione piana ed infinita di carica, lineare ed infinita di carica, distribuzione di carica con simmetria sferica, distribuzione di carica omogenea con simmetria sferica). L'energia potenziale elettrica. Il potenziale elettrico. Superfici equipotenziali. La capacità di un conduttore. I condensatori. Condensatori in serie e in parallelo. Energia immagazzinata in un condensatore.

MODULO II – LE CORRENTI ELETTRICHE

La corrente elettrica. I circuiti elettrici. Le leggi di Ohm. I resistori. Le leggi di Kirchhoff. L'effetto Joule e la potenza dissipata. Resistenze in serie e in parallelo. Forza elettromotrice di un generatore. La corrente elettrica nei metalli. Dipendenza della resistività dalla temperatura. Estrazione degli elettroni da un metallo. Effetto termoionico ed effetto termoelettrico. Cenni sulla corrente elettrica nei liquidi e nei gas.

MODULO III – IL MAGNETISMO

Il campo magnetico. Il campo magnetico terrestre. L'esperienza di Oersted. L'esperienza di Faraday. Definizione di campo magnetico. L'esperienza di Ampere. Il teorema di Biot- Savart. La circuitazione del campo magnetico: il teorema di Ampere. Il teorema di Gauss per il campo magnetico. Il campo magnetico del filo rettilineo, del solenoide e della spira. Le proprietà magnetiche della materia.

Argomenti previsti dopo il 15 maggio:

MODULO IV – INDUZIONE ELETTROMAGNETICA.

La corrente indotta (enunciato). La legge di Faraday Neumann-Lenz, (enunciati)

MODULO V – ELETTROMAGNETISMO (cenni)

Il campo elettromagnetico, le equazioni di Maxwell (solo formule). Le onde elettromagnetiche (breve cenno).

METODOLOGIE DIDATTICHE

Dato il carattere sperimentale della fisica si è cercato di dare importanza alla:

- Elaborazione teorica che, a partire dalla formulazione di ipotesi o principi, deve gradualmente portare gli allievi a comprendere come si possa interpretare ed unificare un'ampia classe di fatti empirici e avanzare possibili ipotesi;
- Applicazione dei contenuti acquisiti attraverso esercizi e problemi che non devono essere intesi come un'automatica applicazione delle formule, ma come un'analisi critica del fenomeno studiato e come strumento idoneo per educare gli allievi e giustificare logicamente le varie fasi del processo risolutivo.

Le lezioni sono state il più possibile dialogate per favorire la partecipazione attiva degli alunni e coinvolgerli nell'esame dei problemi connessi con la realtà. Tali lezioni hanno avuto anche lo scopo di dare spazio a problemi e osservazioni che gli alunni stessi hanno proposto. Durante le ore di lezione curriculare è stato dato ampio spazio ad attività di recupero e revisione dei concetti già affrontati. Ai fini della preparazione professionale degli alunni, si è tenuto conto anche delle relazioni che intercorrono tra la fisica e le altre discipline. Il lavoro pomeridiano è consistito prevalentemente nello svolgimento di problemi riguardanti l'argomento teorico spiegato in classe.

TESTI E STRUMENTI ADOTTATI

Come strumenti di studio si è fatto uso dei Libri di testo: “Fisica Lezioni e problemi”, Giuseppe Ruffo, Nunzio Lanotte, edizione Zanichelli e “Il quaderno di Fisica”, Laura Celata, Alessandro Righi, edizione Zanichelli, e degli approfondimenti preparati dall'insegnante e consegnati a ciascuno studente su materiale cartaceo. Gli allievi sono stati stimolati a prendere appunti nel corso delle spiegazioni per imparare a cogliere i contenuti essenziali durante le lezioni. Inoltre sono stati realizzati in classe schemi e formulari per agevolare gli studenti nello svolgimento degli esercizi.

VERIFICHE E VALUTAZIONE

La valutazione, costante e progressiva, dell'acquisizione delle conoscenze e del potenziamento delle competenze e capacità, è avvenuta durante tutta l'attività didattica realizzata in classe e a casa, evidenziando soprattutto i progressi compiuti rispetto al livello di partenza. Come verifica delle lezioni tenute in classe, sono state somministrate prove scritte e verifiche orali durante e a conclusione di unità didattiche. Tali prove hanno sempre mirato ad accertare il grado di raggiungimento dei vari obiettivi, valutando la conoscenza, la competenza e l'abilità di ogni singolo alunno. Durante le lezioni sono state spesso poste domande informali agli studenti per coinvolgerli in maniera più attiva nelle spiegazioni, senza che necessariamente sia stato attribuito ad essi un voto per le risposte.

Per la valutazione finale si è tenuto conto non solo del risultato delle verifiche sostenute in termini di conoscenze e competenze, ma anche del comportamento (frequenza, partecipazione, interesse e impegno nello studio, progressi rispetto al livello di partenza, rispetto verso i compagni e l'insegnante).

Bari, lì 15/05/2022

La docente

Adriana Zonno

LICEO SCIENTIFICO SPORTIVO
“CITTADELLA DELLA FORMAZIONE”
RELAZIONE FINALE
A.S. 2021-2022

Materia: Lingua e letteratura inglese

Classe: V B

Prof.ssa: Teresa Colangelo

Presentazione della classe

La classe VB, nella quale ho assunto l'insegnamento di lingua e letteratura inglese sin dal secondo anno, risulta composta da 33 studenti di cui 6 DSA. Il programma didattico è stato sviluppato con l'obiettivo non solo di fornire agli studenti le conoscenze di base previste per sostenere gli esami di maturità, ma anche di stimolare, per quanto possibile, la curiosità culturale e la vivacità critica attraverso momenti di dialogo e confronto.

All'interno della classe, in generale, si è evidenziata una differente propensione all'attività didattica: una parte degli alunni si è impegnata con continuità, raggiungendo buoni risultati; un'altra si è impegnata in modo discontinuo, evidenziando alcune difficoltà nello svolgimento della didattica, raggiungendo risultati discreti; altri particolarmente lodevoli e meritevoli, con buona padronanza della terminologia disciplinare e capacità di analisi critica, hanno partecipato attivamente alle spiegazioni e alla attività didattica, impegnandosi con serietà.

Va sicuramente evidenziato, che alcune problematiche riscontrate sono da attribuire alla difficoltà degli studenti nel riprendere la attività scolastica dopo il lungo periodo di pandemia e la DAD che ne è conseguita. Va altresì sottolineato, che durante quest'anno lo svolgimento delle lezioni non è stato lineare, a causa delle assenze registrate per il Covid, che hanno comportato l'utilizzo della DID. Cercando di superare le difficoltà legate al particolare momento, la classe ha risposto in maniera sufficientemente positiva.

Nel complesso la preparazione si può ritenere valida. Ne consegue che gli obiettivi preposti sono stati per la maggior parte raggiunti. Per quanto riguarda i programmi, hanno subito un lieve rallentamento e sono stati adeguati alla particolare situazione.

Per agevolare lo studio, è stato messo a disposizione da parte della docente, attraverso la piattaforma di Google Classroom materiale sintesi, focalizzazione o integrazione, predisposte ad hoc da utilizzare in affiancamento alla spiegazione o alla lettura, qualora dispersiva, offerta dal libro di testo.

Per quanto riguarda la condotta, i rapporti interni durante lo svolgimento delle lezioni sono stati complessivamente sereni, sia nei confronti della docente sia nei rapporti interpersonali tra pari.

Obiettivi disciplinari

Lo studio della lingua e della cultura straniera è stato portato avanti seguendo due assi fondamentali tra loro correlati: lo sviluppo di competenze linguistico-comunicative e lo sviluppo di competenze relative all'universo culturale legato alla lingua di riferimento.

In particolare, si evidenziano le seguenti finalità generali:

- perfezionare il metodo di studio per abituare all'autoapprendimento e alla ricerca personale, in modo che lo studente sia in grado di sviluppare e aggiornare le proprie competenze chiave;
- accrescere il coinvolgimento degli studenti nel proprio processo di apprendimento come soggetti propositivi per contenuti e tecniche di lavoro;
- raggiungere la consapevolezza della lingua come strumento specifico, con un proprio codice convenzionale e circoscritto;
- giungere alla consapevolezza che usare una lingua significa integrare tutte le abilità specifiche, cognitive, strutturali, funzionali e culturali;
- muovendo dalla premessa dell'interculturalità, porsi positivamente e adeguatamente in un contesto di relazione (di studio, professionale o personale) a livello internazionale, aprendosi a esperienze e prospettive diverse

- lo studente è stato guidato per gradi al raggiungimento di competenze linguistico-comunicative adeguate alla specificità del corso di studi, propedeutiche a un accesso alle facoltà universitarie.

-

OBIETTIVI SPECIFICI

I contenuti, veicolati tramite la lingua straniera, sono al contempo fine e mezzo rispettivamente per una acquisizione di conoscenze e per un processo continuo di acquisizione di competenze linguistico-comunicative. Lo studio e la comprensione degli aspetti culturali sono stati affrontati in una ottica interculturale.

Si chiariscono qui di seguito gli obiettivi specifici riferiti allo studio della lingua e della cultura:

Abilità di comprensione orale

- comprendere il senso globale di una conversazione su argomenti comuni riferiti a vita reale e ad argomenti letterari conosciuti;
- ricavare informazioni specifiche dalla conversazione stessa;
- risolvere problemi ed eseguire istruzioni impartite oralmente relative al testo in esame; -
- comprendere i punti salienti di un discorso chiaro in lingua standard che tratti argomenti noti affrontati abitualmente;
- rispondere a domande fattuali, di inferenza e di valutazione sul testo ascoltato.

Abilità di produzione orale

- esprimersi in modo ragionevolmente scorrevole e con la corretta pronuncia e intonazione;
- produrre una descrizione semplice di uno o più argomenti che rientrano nel proprio campo di interesse, strutturandola in una sequenza lineare;
- esporre le informazioni ricavate dalla lettura di un testo letterario o brano e sostenere una conversazione con compagni e insegnante;

Abilità di comprensione scritta

- comprendere elementi e concetti fondamentali espressi in un testo fattuale semplice e lineare o da un testo di letteratura;
- ricavare informazioni specifiche dal testo;
- rispondere a domande fattuali, di inferenza, di valutazione personale del testo;
- individuare in base al contesto parole sconosciute, estrapolare il loro significato e ricostruire il significato della frase, a condizione di avere familiarità con l'argomento in questione.

Abilità di produzione scritta

- organizzare brevi analisi di testi d'autore inserendoli nel loro contesto storico e letterario; - riassumere per iscritto testi letti o ascoltati;
- elaborare appunti personali dalle lezioni presentate in classe;
- elaborare testi lineari e coesi su una gamma di argomenti noti;
- elaborare risposte adeguate alla richiesta in termini di completezza delle informazioni, chiarezza espositiva, uso di connettori, lessico, correttezza morfo-sintattica.

Abilità di interazione orale

- comunicare con discreta sicurezza su argomenti noti, di routine o no, che interessino lo studente;
- scambiare informazioni, controllarle e confermarle, fare fronte a situazioni meno frequenti e spiegare perché qualcosa costituisce un problema. Esprimere il proprio pensiero su argomenti più astratti, culturali, quali film, libri, musica ecc.
- utilizzare un'ampia gamma di strumenti linguistici semplici per far fronte a quasi tutte le situazioni che possono presentarsi nel corso di un viaggio;
- intervenire, senza bisogno di una precedente preparazione in una conversazione su questioni note, esprimere opinioni personali e scambiare informazioni su argomenti trattati abitualmente, di interesse personale o riferiti alla vita di tutti i giorni.

Abilità di interazione scritta

- trasmettere informazioni e idee su argomenti sia astratti sia concreti, verificare le informazioni ricevute, porre domande su un problema o spiegarlo con ragionevole precisione;
- scrivere lettere e appunti personali per chiedere o fornire semplici informazioni di interesse immediato, riuscendo a mettere in evidenza ciò che si ritiene importante
- utilizzare L2 per veicolare contenuti di carattere storico, sociale e letterario della cultura inglese;
- fare constatare come la lingua sia il prodotto di un percorso socioculturale;
- suscitare l'interesse per il passato come pietra fondante per il presente;
- leggere e analizzare il testo letterario cogliendone il significato generale, il valore tematico, il valore di messaggio dello scrittore e la specificità del linguaggio usato;
- scindere il testo analizzato nei suoi elementi strutturali sui quali fare convergere l'analisi;
- sviluppare capacità di analisi e di sintesi e spirito critico;
- offrire la possibilità agli studenti di apprezzare un testo letterario.

OBBIETTIVI RAGGIUNTI

Gli obiettivi indicati si possono dire nel complesso conseguiti, sia pure in modo differenziato -da livelli di sufficienza a livelli molto buoni - da parte degli allievi.

Alcuni studenti hanno profuso un impegno costante, hanno utilizzato con maturità e assiduamente il libro di testo ed il materiale scolastico, fino al raggiungimento di conoscenze puntuali esposte con un buon grado di padronanza linguistica e correttezza formale. Un gruppo di allievi ha ottenuto un profitto discreto o più che sufficiente: ha lavorato con modalità di studio progressivamente più ordinate, avvalendosi perlopiù della lezione in classe e meno di un approfondimento mediante lettura del testo.

Per alcuni alunni le acquisizioni sono state rivolte all'essenziale ma comunque sufficienti

CONTENUTI

Lingua

Il programma linguistico, oltre all'analisi di nuove funzioni grammaticali, prevede il consolidamento e l'approfondimento delle strutture morfo-sintattiche analizzate nei precedenti anni scolastici, con particolare attenzione ai tempi verbali, studio comparativo dei vari tempi, loro utilizzo in contesto comunicativo, applicati utilizzando tutte le abilità linguistiche di base. Nella classe quinta si intendono raggiungere competenze linguistico-comunicative rapportabili al livello B2/C1.

Per l'approfondimento grammaticale, di funzioni e aree tematiche e per il consolidamento delle abilità si è fatto ricorso a schede fornite dal docente.

Le funzioni linguistiche e le strutture grammaticali sono state sempre riprese, applicate e consolidate in vari contesti, stimolando lo studio di lessico specifico e consolidando le abilità. L'ampliamento lessicale ha incluso il consolidamento di aree semantiche a livello B2/C1

E' stato approfondito lo studio del lessico scegliendo indicativamente tra differenti ambiti semantici.

ARTICOLAZIONE DEI CONTENUTI

Si è affrontato il periodo storico-letterario a partire dal Romanticismo nella letteratura inglese fino al periodo del secondo dopoguerra, attraverso lo studio delle principali tematiche storiche e letterarie e l'approfondimento di autori rappresentativi dei vari generi letterari (prosa, poesia, teatro, romanzo). Per quanto attiene all'educazione linguistica, i contenuti sono stati organizzati in unità didattiche di lungo termine che si sono sviluppate per l'intero anno scolastico, privilegiando l'educazione all'oralità, anche in preparazione alle richieste dell'Esame di Stato.

CONTENUTI RELATIVI ALL'EDUCAZIONE CIVICA

Per quanto riguarda Educazione civica l'argomento relativo al Lavoro Minorile è stato opportunamente collegato ai contenuti della letteratura inglese, relativi alla seconda rivoluzione industriale e allo studio di Charles Dickens.

METODI, STRUMENTI E MEZZI

Le lezioni, durante l'anno scolastico, sono state svolte utilizzando lezioni frontali, ma anche piattaforme previste per la didattica a distanza (Google Meet e Google Classroom), cercando di favorire comunque un'operatività il più possibile interattiva, attraverso il dialogo ed il confronto; indicando agli studenti l'esperienza scolastica come occasione di crescita ed espressione delle inclinazioni e potenzialità individuali. Strumenti fondamentali sono stati i testi in adozione , affiancati da integrazioni antologiche o critiche, opportunamente fornite dal docente all'alunno.

ATTIVITA' DI RINFORZO

Nel mese di Maggio sono previsti interventi di approfondimento e supporto in preparazione agli Esami di Stato.

VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Le verifiche sono state momento fondamentale del percorso educativo, monitoraggio del processo insegnamento – apprendimento

La scansione è stata la seguente:

Primo quadrimestre: 2 prove scritte e 2 prove orali.

Secondo quadrimestre : 2 prove scritte e 2 prove orali

Indicatori per la valutazione:

- . pertinenza della risposta alla richiesta
- . correttezza e ricchezza delle conoscenze
- . correttezza delle strutture sintattiche e grammaticali delle lingua inglese
- . abilità di analisi, rielaborazione e collegamento

La valutazione ha tenuto conto, oltre che degli esiti delle prove in termini di conoscenze e competenze acquisite, anche dei miglioramenti rispetto al livello di partenza dello studente , dell'impegno profuso e dell'assiduità nella partecipazione, durante lo svolgimento della didattica.

ALUNNI CON D.S.A./ B.E.S

Nella classe si rileva la presenza di due studenti con disturbi specifici dell'apprendimento per i quali è stato approntato un percorso didattico personalizzato, che non ha previsto cambiamenti nei contenuti didattici, al fine di far sentire l'allievo pienamente integrato nel regolare percorso didattico della classe di appartenenza e rispettare la piena capacità di comprensione degli argomenti curricolari. Tenendo conto della peculiarità dei profili diagnostici degli studenti, è stata riservata una maggiore attenzione al processo di apprendimento piuttosto che al risultato di apprendimento .

La valutazione ha tenuto conto del raggiungimento degli obiettivi minimi e dell'impegno manifesto in termini di partecipazione e motivazione all'apprendimento.

Bari, 15 Maggio 2022

Il docente
Teresa Colangelo

Liceo Scientifico Sportivo
“Cittadella della Formazione”
PROGRAMMA
A.S. 2021/2022

Materia: Lingua e Letteratura Inglese
Classe: V B
Prof.ssa : Teresa Colangelo

Testo Adottato :

“ Insights into Literature” from the Origin to the Present , Giulia Lorenzoni, Beatrice Pellati, Tim Bacon, Guglielmo Corrado. Edizioni Black Cat DEA Scuola.

Argomenti svolti al 15 Maggio 2022

Nature and imagination: two facets of Romantic Poetry

- **William Wordsworth** : The Lyrical Ballads : The Subject Matter and the language of Poetry.
 - “ I wandered Lonely as a Cloud”
 - **John Keats** :
- “ I can not exist without you”

Coming of Age

- **The Victorian Age:** historical, cultural and literary context.
- **The Victorian novel**
- **Charles Dickens** “Oliver Twist”
- **From Oliver Twist** : “ Before the Board” Chapter 2
- **More rights for Women** : “ The Suffragettes Movement

A Two Faced Reality

- **The British Empire: Charles Darwin** : The Evolution Theory
- **Aestheticism and Decadence**
- **Oscar Wilde:** “ The Picture of Dorian Gray”
- **From The Picture of Dorian Gray** : “The Preface”
- **From The Picture of Dorian Gray** : “The Studio” , Chapter 1

The 20th Century : The Age of “Extremes”

- **The drums of wars: World War I**

Literature and Culture:

- **Modernism**
- **Modernist Poetry**
- **Thomas Stearns Eliot** : “The Waste Land”
- **From the Waste Land** : “ The Burial of the Dead”

A New Narrative Technique :

- **James Joyce** : “ Dubliners”
- **From Dubliners:** “ Eveline”

- **Virginia Woolf** : “Mrs Dalloway”

- **From Mrs Dalloway: “ A Walk Trough the Park”**
-
- **Educazione Civica**
- **Child Labour**
- **What is Child Labour?**
- **The Worst Forms of Child Labour**
- **Fighting Child Labour**
- **Child Labour in the World and in Italy**

Argomento svolti dal 15 Maggio al termine delle lezione

A new world order

- **Britain between wars**
- **World war II**
- **Dystopias**
- **George Orwell : “ Nineteen Eighty-four” A dystopian Novel**
- **From Nineteen Eighty-four : “ A Cold April Day”**

Bari, 15 Maggio 2022

Il docente
Teresa Colangelo

RELAZIONE FINALE e SCHEDE INFORMATIVE

Materia: STORIA

Docente: Prof.ssa Gisella Carone

Classe: V B A.S. 2021/2022

Numero di ore settimanali di storia: 2.

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe V B è composta da 33 alunni, di cui 6 allievi presentano diagnosi da DSA. La maggior parte degli studenti si è iscritta presso l'istituto Cittadella della Formazione dal primo anno, altri invece si sono iscritti durante il triennio. Dal punto di vista relazionale e dei rapporti interpersonali tra pari, la classe è da sempre stata una realtà piuttosto eterogenea, condizione accentuatasi in seguito all'ingresso di nuovi studenti nel quinto anno. Il contesto scolastico, anche se in maniera altalenante, si è configurato abbastanza sereno e propositivo; la docente ha promosso dialoghi di confronto esperienziali, oltre che di confronto strettamente didattico, per continuare a garantire armonia e collaborazione all'interno della classe. Parte degli studenti ha evidenziato capacità di ragionamento critico, autonomo ed intuitivo, un metodo di studio valido affiancato ad un impegno e ad una partecipazione relativamente costanti, partecipando al dialogo educativo in modo positivo e costruttivo, riuscendo a conseguire in modo soddisfacente obiettivi programmati. Pochi sono gli studenti che non hanno mostrato un'adeguata capacità di approfondire le conoscenze. Gli studenti con diagnosi da DSA, hanno dimostrato curiosità nell'approccio alla disciplina e acquisito sufficiente autonomia nello studio, spesso arricchendo i contenuti con spunti e ricerche personali con i quali hanno colmato le loro preesistenti difficoltà.

OBIETTIVI DISCIPLINARI RAGGIUNTI

Competenze:

- Contestualizzare un evento, fenomeno, personaggio anche desunti da un'altra disciplina o ambito culturale.
- Riconoscere i nessi esistenti tra eventi, fenomeni, personaggi.
- Riconoscere i caratteri essenziali che permettono di distinguere un fenomeno di lunga durata.

Capacità:

- Individuare i nessi tra eventi, fenomeni, personaggi del passato e la realtà presente.
- Comprendere ed esporre tesi diverse sul medesimo argomento.

Tenendo conto dei livelli di partenza e delle difficoltà oggettive iniziali, la media della classe si è sufficientemente elevata. I fattori che hanno prevalentemente favorito l'apprendimento e il regolare svolgimento dei programmi sono stati: l'interesse per la materia, i rapporti interpersonali, il metodo di studio personalizzato, l'esposizione schematica e sintetica degli argomenti, le costanti sollecitazioni a usare materiali finalizzati allo studio, quali libri di testo, dizionari, video doc disponibili su piattaforme digitali.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Per verificare l'effettivo raggiungimento di tali obiettivi ci si è avvalsi dei seguenti strumenti:

- interrogazione;
- osservazione sistematica.

Per l'attribuzione dei voti è stata utilizzata la seguente griglia:

- 6 - 7 / 10 (suff. / disc.)
- 7 - 8 / 10 (disc. / buono)
- 8,50 - 10 / 10 (ottimo)

Le verifiche orali sono state, soprattutto, di tipo dialogico. La valutazione finale è avvenuta sulla base dei seguenti elementi:

- livello di partenza;
- costanza nella frequenza;
- impegno in classe ed a casa;
- partecipazione al dialogo educativo;
- interesse per la disciplina;
- partecipazione ad attività extracurricolari attinenti le discipline;
- approfondimenti autonomi.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Metodo di lavoro e contenuti sono scaturiti dalla consapevolezza dell'importanza del ruolo che l'insegnamento ricopre nell'aiutare i ragazzi nel cammino di comprensione di sé e delle ragioni del vivere; nella costruzione di una sicura identità intellettuale, morale e politica; nel promuovere in loro la capacità di fare scelte libere, democratiche e solidali. L'attività didattica è stata pertanto impostata sul metodo interattivo così articolato:

- presentazione dell'argomento e dei suoi motivi di interesse;
- inquadramento e contestualizzazione;
- trattazione e individuazione dei nuclei problematici;
- discussione, considerazioni conclusive e critiche;
- studio dell'argomento trattato;
- prima verifica degli obiettivi raggiunti per mezzo di osservazioni sistematiche;
- rinforzo e chiarimenti;

- prove di verifica orali.

CONTENUTI SPECIFICI

Per i contenuti specifici si fa riferimento al programma disciplinare di storia allegato al presente documento

STRUMENTI

Libri di testo

Fotocopie

Schemi

Computer

PROGRAMMA DI STORIA SVOLTO

Testo di riferimento: *Noi nel tempo. Settecento e Ottocento* (A. Lepre, C. Petraccone, P. Cavalli, L. Testa, A. Trabaccone). *Dialogo con la storia e l'attualità vol. 3, L'età contemporanea* (A. Brancati, T. Pagliarini).

Contenuti:

La costruzione del percorso didattico del primo quadrimestre ha previsto la trattazione dei principali eventi dell'Ottocento a partire:

- L'economia a fine '800 con l'avvio della **seconda rivoluzione industriale** la quale ha previsto non solo una serie di grandi scoperte scientifiche e tecniche che hanno cambiato in meglio e in peggio la società ma anche confronti ideologici, emersi in particolare nella corrente filosofica del Positivismo; il rapporto tra la classe operaia e la Chiesa di Roma; il lavoro come diritto: le garanzie della nostra Costituzione.
- **I primi governi d'Italia:** destra e sinistra storica.
- I progressi sociali e industriali dell'**Italia giolittiana:** le riforme di Giolitti; i rapporti con i socialisti e il **Patto Gentiloni**; la caduta di Giolitti; la politica estera e la guerra in Libia; la dottrina sociale cattolica (Enciclica Rerum Novarum).
- La **Prima guerra mondiale:** ci si è soffermati sulle motivazioni scatenanti la guerra, sul ruolo dell'Italia a partire dalla sua neutralità fino all'ingresso nel conflitto, la guerra di posizione del biennio 1915-1916, il terzo anno di guerra con la guerra sottomarina della Germania, la caduta del fronte russo e la fine della guerra (1917-1918), l'intervento degli Stati Uniti e l'ultima fase della guerra.
- L'Europa e il mondo dopo la prima guerra mondiale: il Wilsonismo e i trattati di pace.

Il secondo quadrimestre è stato dedicato all'ascesa del totalitarismo in Europa fino allo scoppio della Seconda Guerra Mondiale e le prime fasi della Guerra Fredda:

- La **Rivoluzione russa del 1917** e la nascita dell'**Unione Sovietica di Lenin** (la guerra civile e il comunismo di guerra, la nascita dell'URSS); **l'ascesa di Stalin** e l'industrializzazione dell'URSS come stato totalitario; il crollo della personalità di Stalin.

- Il **dopoguerra in Italia**: l'affermazione dei partiti di massa (popolare e socialista), la nascita dei Fasci di combattimento e il personaggio di Mussolini, la questione di Fiume e il biennio rosso (riferimento all'opera politica e poetica di Gabriele D'Annunzio).
- **L'ascesa del fascismo in Italia**: caduta del ministero di Giolitti e nascita del Partito nazionale fascista (si sottolinea l'importanza della riflessione politica-filosofica degli intellettuali Croce e Gentile); la promulgazione delle "Leggi fascistissime", l'opera di propaganda politica del duce, riforme scolastiche e opere pubbliche del regime fascista; la politica interna ed economica; le leggi razziali; il **rapporto tra Stato e Chiesa** con la firma dei Patti lateranensi, la politica coloniale di Mussolini e l'avvicinamento a Hitler.
- La **Germania di Hitler e il Nazionalsocialismo**: la nascita del Partito nazista, la ristrutturazione dell'economia in Germania, l'antisemitismo come ideologia nazionalsocialista; la persecuzione contro gli ebrei e l'**olocausto**.
- Gli **eventi che condurranno alla Seconda guerra mondiale**: i regimi dittatoriali in Europa, l'avvicinamento di Hitler con il Giappone (patto Anticomintern), la guerra civile spagnola, le ambizioni politiche di Hitler e il patto di non aggressione con l'Unione Sovietica.
- Lo scoppio della **Seconda guerra mondiale**: spartizione della Polonia, il ruolo dell'Italia, occupazione della Francia, la svolta del 1941 (eventi nel Mediterraneo e attacco a Giappone), inizio della controffensiva alleata (1942-1943), la caduta del fascismo in Italia, lo sterminio degli ebrei e la vittoria degli Alleati; l'uso di nuove armi (bomba atomica).
- La **prima Guerra Fredda**: corsa agli armamenti, divisione della Germania, nascita dell'ONU, il sistema di alleanze, il processo di Norimberga, il blocco di Berlino, l'Europa del dopoguerra e la ricostruzione economica fino al Concilio Vaticano II.

Bari 15/05/2022

La docente

Gisella Carone

RELAZIONE FINALE e SCHEDE INFORMATIVA

Materia: FILOSOFIA

Docente: Prof.ssa Gisella Carone

Classe: V B A.S. 2021/2022

Numero di ore settimanali di filosofia: 2.

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe V B è composta da 33 alunni, di cui 6 allievi presentano diagnosi da DSA. La maggior parte degli studenti si è iscritta presso l'istituto Cittadella della Formazione dal primo anno, altri invece si sono iscritti durante il triennio. Dal punto di vista relazionale e dei rapporti interpersonali tra pari, la classe è da sempre stata una realtà piuttosto eterogenea, condizione accentuatasi in seguito all'ingresso di nuovi studenti nel quinto anno. Il contesto scolastico, anche se in maniera altalenante, si è configurato abbastanza sereno e propositivo; la docente ha promosso dialoghi di confronto esperienziali, oltre che di confronto strettamente didattico, per continuare a garantire armonia e collaborazione all'interno della classe. Parte degli studenti ha evidenziato capacità di ragionamento critico, autonomo ed intuitivo, un metodo di studio valido affiancato ad un impegno e ad una partecipazione relativamente costanti, partecipando al dialogo educativo in modo positivo e costruttivo, riuscendo a conseguire in modo soddisfacente obiettivi programmati. Pochi sono gli studenti che non hanno mostrato un'adeguata capacità di approfondire le conoscenze. Gli studenti con diagnosi da DSA, hanno dimostrato curiosità nell'approccio alla disciplina e acquisito sufficiente autonomia nello studio, spesso arricchendo i contenuti con spunti e ricerche personali con i quali hanno colmato le loro preesistenti difficoltà.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Nell'ambito dell'insegnamento della filosofia -in relazione alle diverse conoscenze, capacità e competenze, nonché ai diversi stili cognitivi di ciascun alunno- sono stati mediamente raggiunti dal gruppo classe i seguenti obiettivi:

- conoscenza dei contenuti disciplinari;
- competenza linguistica;
- capacità di strutturare organicamente il discorso;
- capacità di comprendere autonomamente un testo filosofico;
- abilità selettiva, dialettica e argomentativa;
- capacità di autonoma comprensione di una concezione filosofica;
- capacità di autonoma e critica rielaborazione dei problemi;

- capacità di definire e concettualizzare i problemi filosofici.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Per verificare l'effettivo raggiungimento di tali obiettivi ci si è avvalsi dei seguenti strumenti:

- interrogazione;
- osservazione sistematica.

Per l'attribuzione dei voti è stata utilizzata la seguente griglia:

- 6 - 7 / 10 (suff. / disc.)
- 7 - 8 / 10 (disc. / buono)
- 8,50 - 10 / 10 (ottimo)

Le verifiche orali sono state, soprattutto, di tipo dialogico. La valutazione finale è avvenuta sulla base dei seguenti elementi:

- livello di partenza;
- costanza nella frequenza;
- impegno in classe ed a casa;
- partecipazione al dialogo educativo;
- interesse per la disciplina;
- partecipazione ad attività extracurricolari attinenti le discipline;
- approfondimenti autonomi.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Metodo di lavoro e contenuti sono scaturiti dalla consapevolezza dell'importanza del ruolo che l'insegnamento ricopre nell'aiutare i ragazzi nel cammino di comprensione di sé e delle ragioni del vivere; nella costruzione di una sicura identità intellettuale, morale e politica; nel promuovere in loro la capacità di fare scelte libere, democratiche e solidali. L'attività didattica è stata pertanto impostata sul metodo interattivo così articolato:

- presentazione dell'argomento e dei suoi motivi di interesse;
- inquadramento e contestualizzazione;
- trattazione e individuazione dei nuclei problematici;
- discussione, considerazioni conclusive e critiche;
- studio dell'argomento trattato;
- prima verifica degli obiettivi raggiunti per mezzo di osservazioni sistematiche;
- rinforzo e chiarimenti;
- prove di verifica orali.

CONTENUTI SPECIFICI

Per i contenuti specifici si fa riferimento al programma disciplinare di filosofia allegato al presente documento.

STRUMENTI

Libri di testo

Fotocopie

Schemi

Computer

PROGRAMMA DI FILOSOFIA SVOLTO

Testo di riferimento: *L'ideale e il reale, corso di storia della filosofia. Vol. 3 da Schopenhauer agli sviluppi più recenti* (N. Abbagnano, G. Fornero); appunti e fotocopie fornite dal docente.

Contenuti:

Il percorso del quinto anno si è aperto con lo studio dell'idealismo tedesco di Hegel e dei suoi contestatori più importanti, Schopenhauer, Kierkegaard e Feuerbach. Si è passati poi alle critiche fondamentali del marxismo per giungere al positivismo sino ai sistemi filosofici della prima metà del Novecento. Gli autori trattati sono:

- **George Wilhelm Friedrich Hegel:** cenni biografici; la centralità dell'**assoluto** e di come, attraverso il procedimento dialettico, la ragione è in grado di interpretare la realtà. Opera analizzata: *"Fenomenologia dello spirito"* nei suoi tre momenti di manifestazione (coscienza, autocoscienza, ragione) e confronto del **rapporto servo-padrone** con il pensiero marxista.
- **Arthur Schopenhauer:** cenni biografici; analisi del suo pensiero filosofico a partire dalla distinzione kantiana **fenomeno- noumeno**; il problema della volontà e del dolore e la ricerca delle vie di liberazione dal dolore.
- **Soren Kierkegaard:** cenni biografici; la critica ad Hegel nella valorizzazione del singolo rispetto alla totalità dell'essere; il tema dell'**angoscia** come presupposto dell'esistenza umana dominata dalla possibilità di scelta e la ricerca del modo di vivere che porta a vincere questa angoscia esistenziale: confronto in "Aut-aut" della **vita estetica, etica e religiosa**.
- **Ludwig Feuerbach:** cenni biografici; critica all'idealismo di Hegel che conduce la sua speculazione alla **negazione di Dio**, di fronte al quale l'uomo cade in uno stato di **alienazione**, da cui è possibile emergere solo impegnandosi nella vita sociale e comunitaria.
- **Karl Marx:** cenni biografici; la critica ad Hegel e il suo confronto con la critica di Feuerbach; la critica alla società e al **capitalismo** che sfocia nel concetto di **alienazione**; il programma comunista nel *"Manifesto del partito comunista"*; la concezione del lavoro ridotto a merce d'acquisto nel

“*Capitale*”; riflessione sulla struttura economica che sorregge la società; confronto dei modelli di produzione MDM e DMD; confronto del **rapporto servo-padrone** con Hegel.

- **Il Positivismo:** linee generali della filosofia positivista e il nuovo ruolo della **scienza** durante l’età del progresso; confronto tra il positivismo sociale di **Auguste Comte** con la legge dei tre stadi e il positivismo evoluzionistico di **Charles Darwin**.
- **Friedrich Wilhelm Nietzsche:** cenni biografici; lo scopo liberatorio della sua filosofia nel duplice atteggiamento **dionisiaco-apollineo**; la critica alla morale e al cristianesimo che conducono alla “morte di Dio” e con esso alla nascita del **superuomo** come metafora di rinascita e accettazione alla vita e di se stessi; il nichilismo sociale e analisi dei tre temi fondamentali dell’opera “*Così parlò Zarathustra*”.

Successivamente a Nietzsche si apre la trattazione filosofica più significativa della prima metà del Novecento a partire dalla psicoanalisi di Freud e del nuovo modo di concepire i limiti della scienza e dell’uomo, sino alla ripresa dell’idealismo in Italia con Croce e Gentile, al rapporto dell’uomo con la comunità e per finire il problema dell’esistenza e del male al tempo dei regimi totalitari. Gli autori trattati sono:

- **Sigmund Freud:** cenni biografici; la critica alle pretese del Positivismo con la scoperta dell’**inconscio**; la svolta della **psicoanalisi** come terapia efficace ai disturbi psichici; la scomposizione psicoanalitica della personalità con lo studio delle due topiche (Io-Es-Super Io, conscio-preconscio-inconscio); sviluppo psicosessuale; il significato e il linguaggio dei **sogni**.
- Il neoidealismo di **Benedetto Croce** e **Giovanni Gentile:** la rilettura dell’idealismo di Hegel attraverso Marx; la concezione dello spirito; il confronto sul piano **politico**; pensiero estetico e politico in Croce e concezione della storia; la riforma scolastica di Gentile e la sua concezione **pedagogica** in un contesto dittatoriale fascista che ruota intorno al controllo sulle coscienze.
- **L’esistenzialismo di Martin Heidegger:** linee generali dell’esistenzialismo; cenni biografici di Heidegger e i presunti rapporti con il nazismo; la riflessione sull’**essere** e sull’**esistenza**; la differenza tra **l’esistenza inautentica e autentica** e l’importanza della **cura dell’altro**; il tema dell’**angoscia** e il confronto con Kierkegaard; il secondo Heidegger (l’importanza del linguaggio come manifestazione di essere e la critica alla tecnica).
- **Hanna Arendt:** cenni biografici; struttura dell’opera “*Origine dei totalitarismi*”; il problema della perdita della partecipazione politica dell’uomo in “*Vita activa*”; riflessione sull’**origine del male**, che si manifesta nel disprezzo dell’altro e soprattutto nei crimini nazisti, ne “*La banalità del male*”.

Liceo Scientifico – Indirizzo Sportivo
D.D.G. n.6056 del 21.06.2010
“CITTADELLA DELLA FORMAZIONE”
c/o Istituto Di Cagno Abbrescia
Corso Alcide De Gasperi, 320 70125 BARI

RELAZIONE FINALE
Scienze Naturali

Classe 5[^] sez.B *prof. Scotti Giuseppe*

a.s. 2021- 2022

Numero di ore settimanali di Scienze: 3

Presentazione della classe

La classe V[^]B mi è stata affidata all'inizio del mese di marzo del corrente a.s., in sostituzione della prof.ssa *Carbonara Valentina Gaetana*, assente per maternità.

La classe è composta da 33 elementi, di cui 6 con diagnosi da DSA e 1 con BES. Per quest'ultimi sono state utilizzate, come da disposizioni convenute nel Consiglio di classe, opportune misure dispensative e compensative. La maggior parte degli alunni frequenta lo stesso istituto dal primo anno, mentre altri si sono aggiunti nel successivo triennio, anche nel corso del corrente a.s.. L'ingresso di nuovi elementi, dalle più disparate provenienze/esperienze scolastiche ha reso la classe, dal punto di vista dei rapporti con i docenti e fra pari, molto complessa rispetto alla situazione iniziale del biennio, così come viene descritta dal Consiglio di classe.

La frequenza alle lezioni è stata assidua per una buona parte degli alunni, discontinua per alcuni, a causa sia delle numerose assenze registrate per il Covid, che per impegni sportivi e familiari, che hanno comportato l'utilizzo della DID e che hanno reso comunque più difficoltosa la valutazione.

Va sicuramente evidenziata la difficoltà riscontrata dagli studenti all'adattamento del diverso metodo didattico creatosi in seguito al cambio del docente, ad a.s. inoltrato. A ciò vanno aggiunte ulteriori problematiche attribuibili al lungo periodo di pandemia e di DAD che ne è conseguito e che ha finito col rendere più complessa e difficile la ripresa dell'attività scolastica ordinaria.

Sul piano disciplinare, la classe pur nella sua vivacità è nel complesso rispettosa delle regole, serena e corretta nei rapporti con l'insegnante e con i pari e ha creato un gruppo che, pur non sempre mostratosi unito e solidale nelle relazioni interpersonali, è apparso sostenuto dalla comune motivazione a percorrere con continuità e, nel complesso, sufficiente coerenza di impegno, il percorso degli studi.

Sul piano didattico, la classe risulta alquanto eterogenea riguardo a conoscenze, abilità e competenze disciplinari di partenza e di arrivo. Ha complessivamente svolto un percorso di crescita e maturazione, seppure lento e comunque subordinato alle numerose sollecitazioni proposte durante tutto l'anno.

Alla partecipazione alle lezioni non è, però, sempre stato corrisposto un adeguato impegno domestico da parte di tutti. Solo un gruppo ristretto, infatti, ha partecipato in modo attivo e costruttivo al dibattito culturale e ha fatto corrispondere all'interesse mostrato per la disciplina un impegno di studio assiduo ed approfondito, adottando un metodo di lavoro autonomo e critico, acquisendo ed utilizzando adeguatamente il linguaggio scientifico. Negli altri casi, invece, è stata

necessaria una continua sollecitazione da parte del docente ad un più responsabile e serio lavoro domestico.

I contenuti fissati nel Piano di lavoro preventivo sono stati svolti parzialmente, per i motivi sopra elencati, permettendo comunque, per la quasi totalità della classe, il raggiungimento degli obiettivi minimi fissati all'inizio dell'a.s. Il programma ha subito, in seguito al cambio del docente, un lieve rallentamento ed è stato tuttavia adeguato alla particolare situazione della classe, considerate le diverse esigenze degli alunni con DSA e BES.

Come materiale didattico sono state fornite ad ogni lezione e per ogni argomento trattato, appositi appunti redatti dal sottoscritto in modo sintetico e semplificato, sopperendo alla mancanza (o al non uso da parte degli studenti) del testo in adozione. Per facilitare l'apprendimento si è fatto ricorso, nella sala-laboratorio dell'istituto, alla videoproiezione di materiale multimediale adeguatamente selezionato per la maggiore comprensione e l'approfondimento degli argomenti trattati.

Bari, 15.05.2022

IL DOCENTE

Prof. Giuseppe Scotti

Liceo Scientifico – Indirizzo Sportivo

D.D.G. n.6056 del 21.06.2010

“CITTADELLA DELLA FORMAZIONE”

c/o Istituto Di Cagno Abbrescia

Corso Alcide De Gasperi, 320 70125 BARI

a.s. 2021 – '22 classe 5 ^ B LISS *proff. Carbonara Valentina/ Scotti Giuseppe*

PROGRAMMA DI SCIENZE

Chimica organica

Nozioni di Chimica Generale propedeutiche alla Chimica Organica

L'atomo e gli orbitali, la tavola periodica, le principali proprietà periodiche degli elementi; i legami chimici; il legame covalente.

- 1 La chimica del carbonio

I composti organici: le molte facce del carbonio; i legami carbonio-carbonio: singolo, doppio e triplo; Ibridazione e Isomeria; gli isomeri ottici; carbanioni e carbocationi e radicali; le reazioni organiche: la loro classificazione (cenni).

- 2 Gli idrocarburi

Idrocarburi: i composti organici più semplici; gli alcani: idrocarburi saturi; le loro proprietà fisiche e chimiche; i ciclo alcani: catene chiuse ad anello; gli alcheni: il doppio legame; le proprietà fisiche degli alcheni; dieni: due doppi legami; gli alchini: triplo legame; gli idrocarburi aromatici: la delocalizzazione elettronica; il benzene; nomenclatura; proprietà fisiche degli areni; i composti aromatici più comuni (cenni). idrocarburi policiclici ed eterociclici aromatici; polimeri di addizione; le materie plastiche.

- 3 Dai gruppi funzionali alle macromolecole

I gruppi funzionali: la specificità dei comportamenti; gli alogenuri alchilici: nomenclatura e reattività dei più comuni alogenuri alchilici; gli alcoli: nomenclatura, proprietà fisiche e reattività, gli alcoli più comuni; i fenoli; gli eteri; le aldeidi; i chetoni; gli acidi carbossilici; gli acidi grassi; gli esteri e le anidridi acide; le amine; i polimeri di condensazione:

Biochimica

- 1 La Biochimica dell'energia

La Biochimica; la gerarchia dei livelli di organizzazione molecolare; il progetto molecolare dei sistemi viventi; il metabolismo: il ruolo dell'energia; gli squilibri metabolici.

- 2. I carboidrati: energia e sostegno

I carboidrati e l'energia per i sistemi viventi; i monosaccaridi: formule e rappresentazioni; proprietà chimico/fisiche e biologiche; i disaccaridi e i polisaccaridi; l'amido, la cellulosa, la chitina e il glicogeno. Il metabolismo dei glucidi: la posizione centrale del glucosio; glicogeno lisi e gluconeogenesi; glicolisi, ciclo di krebs e fosforilazione ossidativa; la fermentazione. La fotosintesi clorofilliana.

6. I lipidi: catene idrofobiche

Funzioni biologiche dei lipidi; gli acidi grassi saturi e insaturi; le cere, gli steroidi e i fosfolipidi i trigliceridi; le reazioni di idrolisi e di idrogenazione; il metabolismo dei lipidi; la lipolisi e l'ossidazione degli acidi grassi e del colesterolo; la lipogenesi.

- 3 Le proteine e gli acidi nucleici

Le proteine e gli amminoacidi; amminoacidi e il legame peptidico; la struttura primaria, secondaria e terziaria delle proteine; le proteine fibrose, globulari e di membrana; la struttura quaternaria e le proteine coniugate; la denaturazione delle proteine; il ruolo delle proteine negli organismi. Il metabolismo delle proteine e il problema dei composti azotati.

- 4 Gli enzimi

I catalizzatori biologici e la loro struttura/funzione; la catalisi enzimatica; la specificità degli enzimi; l'energia di attivazione; fattori che influenzano la catalisi.

- 5. Le nucleoproteine e gli acidi nucleici: i polimeri della vita

Caratteri genetici e geni; il DNA: struttura e informazione genetica; i cromosomi; replicazione semiconservativa del DNA; replicazione del DNA; l'RNA; la trascrizione; il codice genetico; traduzione e sintesi proteica; il metabolismo degli acidi nucleici (cenni).

Testi in adozione: “Il nuovo invito alla biologia. Blu Dal carbonio alle biotecnologie”, di H. Curtis, N. Barnes, A. Massarini, V. Posca ed. Zanichelli

Bari, 15.05.2022

Il docente
Prof. Giuseppe Scotti

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

Disciplina: DIRITTO ED ECONOMIA DELLO SPORT

Docente: Avv. Ilaria Tornesello

Classe V B

A.S. 2021/2022

Libro di testo: "Terzo Tempo Diritto ed Economia" - Venturi.

Il corso si propone di fornire agli studenti le nozioni fondamentali in ordine all'organizzazione strutturale dell'ordinamento sportivo sotto il profilo giuridico ed economico.

Lo studente avrà quindi la possibilità di valutare in concreto le fattispecie poste alla sua attenzione, riuscendo ad individuare di volta in volta la normativa applicabile.

Al tempo stesso sarà in grado di inquadrare lo sport nell'ambito del settore giuridico che lo regola, approfondendo i rapporti tra ordinamento statale e ordinamento sportivo ed acquisendo il linguaggio tecnico che consentirà di maturare abilità comunicative.

Inquadramento della sezione: la classe è composta da numero 33 alunni, di cui 6 con certificazione DSA.

Il gruppo-classe è abbastanza omogeneo per il senso di responsabilità e per le abilità di base. Nel complesso gli alunni hanno mostrato un progressivo interesse verso le lezioni e in alcuni si ravvisa un più maturo desiderio di apprendere e di potenziare le loro capacità.

DIRITTO

Obiettivi:

al termine dell'anno scolastico, lo studente è in grado di utilizzare e comprendere il linguaggio giuridico in diversi contesti, dimostrando di saper confrontare soluzioni giuridiche con situazioni reali.

Lo studente ha appreso significato, funzione, caratteri ed elementi della norma giuridica come fondamento della convivenza e la distingue dalle norme prive di rilevanza giuridica;

affronta la teoria generale dell'ordinamento giuridico dello sport e il tema dei soggetti del diritto, il ruolo e le funzioni dell'individuo e delle organizzazioni collettive;

apprende il funzionamento dell'ordinamento sportivo italiano con specifica attenzione ai soggetti dell'ordinamento stesso ed approfondisce le tematiche concernenti la tutela dello sportivo anche da un punto di vista sanitario e previdenziale; riconosce la funzione preventiva e repressiva delle sanzioni con particolare riguardo al tema della responsabilità nell'ordinamento sportivo.

4. Percorso didattico

**Moduli / Unità didattiche / Unità di apprendimento
(disciplinari/interdisciplinari)**

N.	<p style="text-align: center;">MODULO UD UDA</p> <p style="text-align: center;"><u>DIRITTO</u></p>	<p style="text-align: center;">CONTENUTI</p>
1	<p>PRINCIPI GENERALI DELL'ORDINAMENTO GIURIDICO IN TEMA DI RESPONSABILITÀ EXTRACONTRATTUALE</p>	<p>Danno ingiusto Il dolo e la colpa Cause di giustificazione Responsabilità oggettiva</p>
2	<p>RESPONSABILITÀ NELL'AMBITO DELL'ATTIVITÀ SPORTIVA</p>	<p>Il principio dell'esimente sportiva Responsabilità negli sport a contatto necessario La c.d. violenza di base Teoria finalistica</p>
3	<p>AUTONOMIA DELLA GIUSTIZIA SPORTIVA</p>	<p>Giustizia tecnica Giustizia disciplinare Giustizia economica Giustizia amministrativa</p>
4	<p>I PRINCIPI DI GIUSTIZIA SPORTIVA</p>	<p>Fair play Terzietà e indipendenza del giudice Il contraddittorio tra le parti Diritto di difesa Motivazione delle decisioni Giudizio di impugnazione</p>
5	<p>GLI ORGANI FEDERALI DI GIUSTIZIA</p>	<p>Procuratore federale Commissione federale di giustizia Commissione federale di Appello Giudice unico sportivo</p>
6	<p>IL DOPING NELL'ORDINAMENTO GIURIDICO</p>	<p>Cos'è il doping Regolamento antidoping del CONI Gli organi preposti alla lotta contro il doping</p>

ECONOMIA

Obiettivi:

Al termine dell'anno scolastico lo studente conosce le essenziali categorie concettuali dell'economia ed è in grado di comprendere il linguaggio economico e l'importanza dell'economia come scienza in grado di

influire sullo sviluppo e sulla qualità della vita a livello globale. È in grado di confrontare modelli economici con situazioni reali e di riconoscere e distinguere il ruolo e le relazioni tra i diversi operatori economici.

**5. Moduli / Unità didattiche / Unità di apprendimento
(disciplinari/interdisciplinari)**

<p style="text-align: center;">MODULO UD UDA</p> <p style="text-align: center;"><u>ECONOMIA</u></p>	<p style="text-align: center;">CONTENUTI</p>
<p>IL FATTORE ECONOMICO DELLO SPORT</p>	<p>L'impresa L'azienda Le società di capitali come strumento di gestione dell'impresa</p>
<p>I PRINCIPI ECONOMICI NELL'ATTIVITÀ SPORTIVA</p>	<p>Economia dello sport La massimizzazione dell'utilità</p>
<p>RAPPORT ECONOMICI TRA SPORT E TELEVISIONE</p>	<p>La fidelizzazione dell'utente L'influenza della TV sull'attività sportiva</p>
<p>MARKETING E SPONSORIZZAZIONE</p>	<p>Tipologie di marketing Il marketing sportivo La sponsorizzazione dei club e dei singoli atleti</p>
<p>LA GESTIONE ECONOMICA DEGLI IMPIANTI SPORTIVI</p>	<p>Art. 90, co.25, L289/2002 Nozione di impianto sportivo Modalità di affidamento degli impianti sportivi</p>

Alla data odierna, i programmi di diritto ed economia previsti sono stati interamente svolti ed approfonditi.

Bari, 15.05.2022

Prof.ssa Ilaria Tornesello

RELAZIONE FINALE e SCHEDA INFORMATIVA
Materia: DISCIPLINE SPORTIVE e SCIENZE MOTORIE

Docente: Prof. Salvatore Corrado Salati

Classe: V B A.S. 2021/2022

Presentazione della classe

La classe è composta da 33 alunni di cui 6 presentano diagnosi da DSA. Nonostante la frequenza non sia stata sempre continua, a causa della situazione pandemica che ha costretto alcuni studenti, in maniera periodica, ad assentarsi, la classe nel complesso ha raggiunto importanti risultati nelle discipline sportive, sia teoriche che pratiche. La maggior parte delle competenze indicate nella programmazione individuale sono state raggiunte con un livello intermedio/elevato, la classe ha acquisito il valore della corporeità e della sua cura. Si è potuto riscontrare un buon livello di ampliamento e consolidamento degli schemi motori di base, delle capacità e abilità motorie rielaborati e riadattati in ottica di sana competizione e collaborazione. Rispetto ai contenuti si è ritenuto opportuno approfondire alcuni aspetti relativi alle attività sportive coltivate da alcuni studenti. Tutti gli allievi hanno raggiunto una valutazione positiva in scienze motorie e sportive con alcune eccellenze. Si segnala che la collaborazione fra pari non è sempre stata efficace durante l'anno scolastico, nel gioco di squadra si sono osservati comportamenti divergenti rispetto agli obiettivi motori da raggiungere. Nei compiti individuali tali comportamenti sono stati meno frequenti.

OBIETTIVI

Al termine del percorso liceale lo studente deve aver acquisito le attinenti ai seguenti obiettivi:

- consolidamento di una cultura motoria e sportiva quale costume di vita, intesa anche come capacità di realizzare attività finalizzate e di valutarne i risultati ed individuare i nessi pluridisciplinari;
- l'approfondimento teorico di attività motorie e sportive che, dando spazio alle attitudini e propensioni personali, favorisca l'acquisizione di capacità trasferibili all'esterno della scuola (lavoro, tempo libero, salute);
- acquisizione di corretti stili di vita.
- comprendere il corpo umano e la sua funzionalità;
- apprendere i principi fondamentali di prevenzione per la sicurezza personale in palestra, a casa e negli spazi aperti;
- i principi generali di una corretta alimentazione e del suo utilizzo nell'ambito dell'attività fisica;
- apprendere le regole di pallavolo, calcio, pallacanestro e il fair play.

METODI E STRUMENTI

In genere si è preferito adattare un insegnamento individualizzato, a seconda delle esigenze della classe e dei singoli allievi all'inizio dell'anno. Si sono alternati nel corso dell'anno le lezioni frontali e i dibattiti attivi in classe, dove il docente forniva l'input e modulava le disquisizioni.

Gli strumenti didattici utilizzati sono:

- libro di testo: *Più movimento* – Discipline sportive, volume + ebook (M. Merati, N. Lovecchio et al.), ed. Marietti scuola
- ampi spazi presenti nella struttura scolastica (palestra coperta con attrezzi, campi da calcio, pallavolo e basket).

VERIFICHE E VALUTAZIONE

Per le prove di verifica ci si è avvalsi di esercitazioni singole o per gruppi di lavoro, osservazione costante del modo di vivere il movimento e forme di autovalutazione; verifiche orali. Tali prove sono finalizzate all'accertamento dell'acquisizione delle conoscenze e competenze di base, quindi dei miglioramenti rispetto ai livelli di partenza nonché della padronanza concettuale delle conoscenze acquisite. Oggetto di valutazione è stato anche il comportamento inteso come impegno (disponibilità, metodo di lavoro) e partecipazione (collaborazione con i compagni, correttezza, rispetto delle consegne).

CONTENUTI DEL PROGRAMMA

Modulo 1: La forza

- i fattori da cui dipende
- la forza e il carico naturale
- la forza e i sovraccarichi

Modulo 2: Resistenza

- i fattori da cui dipende
- frequenza cardiaca e allenamento

Modulo 3: I principi e le fasi dell'allenamento

- i principi del riscaldamento
- i principi del defaticamento
- i principi dello stretching

Modulo 4: Tecnologia e movimento

- il cronometro
- il cardiofrequenzimetro
- la videocamera
- le applicazioni

Modulo 5: Il doping

- le sostanze dopanti e i loro effetti sull'organismo
- le sostanze dopanti in relazione allo sport praticato
- la dipendenza

Contenuti del programma svolti con la DAD

Modulo 6: Sport e disabilità

- dimensione sociale della disabilità
- effetti psicologici, interpersonali e sociali
- le paralimpiadi

Modulo 7: Salute e Benessere

- la schiena e l'importanza della postura
- i paramorfismi e dismorfismi
- la rieducazione posturale

BARI 15.05.2022

Il docente
Salvatore Corrado Salati

SCHEDA INFORMATIVA
Materia: EDUCAZIONE CIVICA
Classe: V B A.S. 2021/2022

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Competenze generali

- Collocare l’esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti e dei doveri correlato alle Cittadinanze.
- Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio politico (e di quello economico) per orientarsi nel tessuto culturale ed associativo (e in quello produttivo) del proprio territorio.
- Comprendere il linguaggio e la logica interna della disciplina, riconoscendone l’importanza perché in grado di influire profondamente sullo sviluppo e sulla qualità della propria esistenza a livello individuale e sociale, applicandola in modo efficace con autonomia e responsabilità a scuola come nella vita.

Competenze operative

- Saper analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi alla luce delle cittadinanze di cui è titolare.
Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico delle forme delle cittadinanze attraverso linguaggi, metodi e categorie di sintesi fornite dalle varie discipline.
- Riconoscere l’interdipendenza tra fenomeni culturali, sociali, economici, istituzionali, tecnologici e la loro dimensione globale-locale.
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni locali, nazionali e internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- Orientarsi nella normativa e nella casistica che disciplina le cittadinanze, con particolare attenzione alla tutela dell’ambiente e del territorio e allo sviluppo sostenibile e all’educazione digitale.
- Individuare le strategie appropriate per la soluzione di situazioni problematiche. Per il corrente anno scolastico il Collegio dei Docenti ha individuato le discipline coinvolte nell’insegnamento dell’Educazione Civica, elencate nel seguente prospetto, tuttavia anche le restanti discipline concorreranno all’insegnamento della stessa in maniera trasversale attraverso tematiche affrontate nei diversi ambiti di pertinenza.

VALUTAZIONE

Le Linee guida dispongono che l’insegnamento trasversale dell’Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell’insegnamento dell’educazione civica. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell’insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l’insegnamento dell’educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall’intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l’insegnamento dell’educazione civica e affrontate durante l’attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all’educazione civica.

DISCIPLINA	CONOSCENZE	COMPETENZE	ORE
Diritto	Legalità e lotta al bullismo	<ul style="list-style-type: none"> - Educazione alla cultura dei valori civili (come aspetto fondamentale della formazione integrale della persona) - Consapevolezza della reciprocità fra soggetti dotati della stessa integrità (bullismo e cyber bullismo) 	5
Scienze	<p>Strategie per garantire benessere e salute a tutti La salute : una necessità e un diritto Gli obiettivi da raggiungere (Agenda 2030) La medicina personalizzata</p>	<ul style="list-style-type: none"> -conoscere concetto di salute e malattia -conoscere il concetto di Ruolo del cittadino : stile di vita -conoscere il concetto di prevenzione e di farmaci personalizzati 	5
Storia e filosofia	<p><u>Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie.</u> <u>Criminalità e globalizzazione.</u> <u>I diritti sociali: istruzione, salute e lavoro.</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie. - Sviluppare “la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità”. - Responsabilizzarsi come cittadino attivo e capace di realizzare idee personali sui movimenti sociali . 	5
Discipline sportive	<p><u>Principi igienici essenziale per mantenere il proprio stato di salute e migliorare l'efficienza fisica.</u> <u>Tenersi in forma e fare sport rispettando le priorità motorie e i comportamenti adeguati.</u> <u>Educazione alla salute e alla sana alimentazione.</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppare e diffondere la cultura della salute anche attraverso la prevenzione. - Promuovere la conoscenza dei comportamenti alimentari corretti. - Sviluppare e diffondere corretti stili di vita. 	5

Inglese	<u>Exploitation and Child Labour from The Second Industrial Revolution to the Present Day</u>	<ul style="list-style-type: none"> - Charles Dickens's Oliver Twist - What is Child Labor? - Child Labor Distribution by branch of economic activity - Fighting Child Labor 	5
Italiano	<u>L' esempio di Pirandello e le fake news</u> <u>Informazione e nuove tecnologie.</u> <u>Libertà e censura.</u> <u>L'informazione in Italia.</u> <u>La rivoluzione di Internet.</u> <u>Le fake news.</u>	<ul style="list-style-type: none"> - Esplorare contesti multimediali in modo flessibile, selezionando e valutando criticamente l' informazione - Interagire con i contenuti digitali, imparando a rilevarne la credibilità e l' affidabilità. - Cercare opportunità di self-empowerment e cittadinanza partecipativa attraverso tecnologie digitali appropriate. 	5
Verifica			3
Totale ore			33

